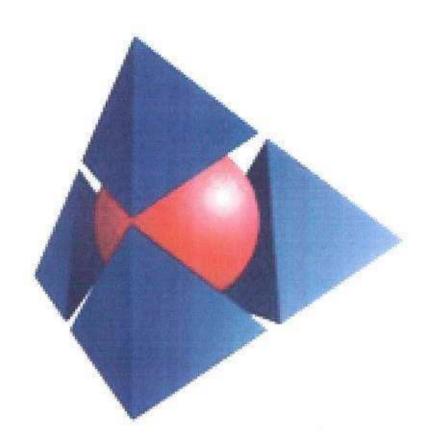
(Ente pubblico economico)



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019

Ente Pubblico Economico Legge Regionale 8.3.2007 n. 2

Via Delle Dalie, 5 - Z.I - 70026 Modugno - Tel. 080/9641600 Partita IVA 00830890729

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVO

	ATTIVO		
A) Craditi s	verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata	Esercizio 2019	Esercizio 2018
	della parte già richiamata		
Totale (A			
	izzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazi	one finanziaria:	
80	obilizzazioni immateriali	one intensional	
1.	Costi d'impianto e di ampliamento	41.497	59.281
2.	Costi di sviluppo	-	-
3.	Diritti di brevetto industriale e diriritti di utilizz, opere ing.		128
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	929	-
5.	Avviamento		180
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti	828	720
7.	Altre	19.491	26,261
	nmobilizzazioni immateriali	60.988	85.670
Carling and	bilizzazioni materiali	Wassaan	105/535565
1	Terreni e fabbricati		
	a Terreni e fabbricati fondi propri	1.891.492	3.741.923
	b Terreni relativi a fabbricati finanziati	611.146	611,146
1	.c Immobilizzazioni Finanziate disponibili	24.868.041	24.237.124
	d Immobilizzazioni Finanziate indisponibili	64.954.672	64.845.827
2.	Impianti e macchinari	62.631	69.391
3.	Attrezzature industriali e commerciali	32.291	42.673
4.	Altri beni	840	4.745
5.	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.517.247	1.200.559
Totale I	mmobilizzazioni materiali	93.938.360	94.753.388
III Immo	bilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna vo	oce dei crediti,	
	mporti esigibili entro l'esercizio	**************************************	
1.	Partecipazioni in:		
1.	a imprese controllate;	138.519	138.519
1	b imprese collegate;	173	(*)
1	.c imprese controllanti;	828	520
1	d imprese sottoposte al controllo delle controllanti;		
1.d b	is altre imprese	358	358
2.	Crediti		0.57-96.00
2.	a verso imprese controllate	\$ 2 77	727
2.	verso imprese collegate	397	
2.	c verso controllanti	520	-
2.	d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	29.0	181
2.d b	is verso altri	357.492	357.665
3.	Altri titoli.	·	(+
4.	Strumenti finanziari derivati attivi.	9	9
Totale I	mmobilizzazioni finanziarie	496.369	496.542
Totale i	mmobilizzazioni(B)	94.495.717	95.335.600

C) Attivo cir		Esercizio 2019	Esercizio 2018
l Riman			
1.	Materie prime, sussidiarie e di consumo;	23	-
2.	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	55	2
3.	Lavori in corso su ordinazione;		E)
4.	Prodotti finiti e merci;	14.260.295	14.986.264
5.	Acconti;	1 Marian Marian Andrews Condenses	
Totale Ri	manenze	14,260,295	14.986.264
II Credit	i, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esi	gibili oltre l'esercizio su	accessivo:
1.	verso clienti:		
1.a	Crediti verso clienti esigibili entro 12 mesi	468.884	284.084
1.b	Crediti verso clienti esigibili oltre 12 mesi	982.534	1.044.340
2.	verso imprese controllate;	1.154.021	1.140.813
3.	verso imprese collegate;	#3	-
4.	verso imprese controllanti;		160
5.	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	2	4
5.bis	crediti tributari:		
5.bis.a	Crediti tributari entro 12 mesi	82.894	652.389
5.bis.b	Crediti tributari oltre 12 mesi	£5	66.473
5.ter	imposte anticipate:		
5.quarter	verso altri:	I E	(6)
5.quarter.a	verso altri esigibili entro 12 mesi;	8.425.577	8.597.564
5.quarter.b	verso altri esigibili oltre 12 mesi;	581.310	892.887
Totale (11.695.220	12.678.550
11-6-3-1-3-1-3-1-3-1-3-1-3-1-3-1-3-1-3-1	à finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(1900 mm = 100 mm - 1	
1.	Partecipazioni in imprese controllate;	75	161
2.	Partecipazioni in imprese collegate;	129	1040
3.	Partecipazioni in imprese controllanti;	183	m 1150
3.bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle contro		
4.	Altre partecipazioni;		0.00
5.	Strumenti finanziari derivati attivi;		25
6.	Altri titoli;		
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	122	300
	nibilità liquide	100	
50	E.	4.421.242	5.478.164
1. 2.	Depositi bancari e postali	4.421.242	3.478.104
3.	Assegni Denaro e valori in cassa	71	63
200 E		4.421.313	5.478.227
	Disponibilità liquide		
Totale A	Attivo circolante (C)	30.376.828	33.143.041
D) Ratei e ris		721.055	859.581
Totale F	tatei e Risconti (D)	721.055	859.581

PASSIVO

9240825-72		Esercizio 2019	Esercizio 2018
A) Patrimor			
1	Capitale	500.000	500.000
П	Riserva da sopraprezzo delle azioni	168	(64)
Ш	Riserve di rivalutazione		(50)
IV	Riserva legale	100.000	100.000
V	Riserve statutarie	82	5.814.997
VI	Altre riserve, distintamente indicate	97.723.626	100.135.470
VI. B	Riserva arrotondamenti	1	×
VII	Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi		1,44
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	996	E*5
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	22.014	-8.226.841
×	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	2 3 6	380
Totale P	atrimonio Netto (A)	98.345.641	98.323.626
B) Fondi per	r rischi e oneri		
1.	per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	-	
2.	per imposte, anche differite;		
3.	strumenti finanziari derivati passivi;		
4.	Altri	9.746.092	11.062.508
Totale F	ondo Rischi ed oneri (B)	9.746.092	11.062.508
C) Trattame	nto di fine rapporto di lavoro subordinato	929.692	880.111
Totale T	rattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)	929.692	880.111
	on separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili		
oltre			
l'esercizi	o successivo:		
1.	Obbligazioni	120	626
2.	Obbligazioni convertibili		(*)
3.	Debiti verso soci per finanziamenti	197	-
4.	Debiti verso banche	*	
5.	Debiti verso altri finanziatori	-	
6.	Acconti, Assegnatari c/ Anticipi	3.114.135	3.989.031
7.	Debiti verso fornitori		
7.a	Debiti verso fornitori entro 12 mesi	677.484	1.177.959
8.	Debiti rappresentati da titoli di credito	501.0330	1277203200
9.	Debiti verso imprese controllate	567.276	278.768
10.	Debiti verso imprese collegate	5252/027003	1.72/03/03/03
11.	Debiti verso controllanti;	·	14
11.bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo controll.;	100	
12.	Debiti tributari	*	54
12.a	Debiti tributari entro 12 mesi	508.253	776.421
13.	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	E
13.a	Debiti v/istituti previdenza sicur. soc. entro 12 mesi	70.112	98.734
14.	Altri debiti	-	50.754
14.a	Altri debiti entro 12 mesi	452.607	348.132
14.b	Altri debiti oltre 12 mesi	502.288	1.565.705
	Debiti (D)	5.892.155	8.234.750
Totale	resid (b)	5.652,155	8.234.730
E) Ratei e ris	sconti	10.680.020	10.837.227
3.5	Ratei e Risconti (E)	10.680.020	10.837.227
TOTALE DE	L PASSIVO (A+B+C+D+E)	125.593.600	129.338.222

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2019	Esercizio 2018
) VALORE	DELLA PRODUZIONE		
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.948.925	1.370.701
2.	Variaz.delle riman.di prod.in corso di lavoraz.,semilav.	848	700
3.	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	U.S.,	878
4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16.123	78.228
5.	Altri ricavi e proventi, con sep.indicaz.dei contrib.conto eserciz	5.283.715	6.826.495
Totale v	alore della produzione (A)	8.248.763	8.275.424
) COSTI D	ELLA PRODUZIONE		
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	178.955	21.670
7.	Per servizi	1.844.178	2.458.243
8.	Per godimento di beni di terzi	2.520	4.500
9.	Per il personale		
9.a	Salari e stipendi	1.584.411	1.438.426
9.b	Oneri sociali	395.331	397.703
9.c	Trattamento di fine rapporto	116.935	111.655
9.d	Trattamento di quiescienza e simili	(6)	-
9.e	Altri costi	190	: ::::::::::::::::::::::::::::::::::::
10.	Ammortamenti e svalutazioni		
10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.682	22.084
10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.332.764	1.260.071
10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.552.754	1.200.071
10.d	Svalutaz. crediti compresi nell'att.circ. e delle dispon.liquide	163.621	88.216
11.	Variazioni delle riman. di mat. prime, sussid.e di cons.e merci;	725.969	341.631
12.	Accantonamenti per rischi	416.387	8.369.492
13.	Altri accantonamenti	410.367	0.303.432
14.	Oneri diversi di gestione	1.325.507	1.961.861
	osti della produzione (B)	8.111.260	16.475.552
rotale c	osti della produzione (b)	0.111.200	10.475.552
Differen	za tra valore e costi della produzione (A-B)	137.503	-8.200.128
PROVEN	TI E ONERI FINANZIARI		
15.	Proventi da partecipazioni, con sep.indicaz. di quelli relativi		
	ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllant	ž.	
	e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	(#1)	
16.	Altri proventi finanziari	920	2
	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con sep.indicaz. di		
16.a	quelli da imp.controllate e colleg. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono	-	9
16.b	partecipazioni		
16.c	da titoli iscritti nell'attivo circolante	12	
16.d	Proventi diversi dai precedenti con sep.indicaz. di quelli relativi		
	ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti	6	
	e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	10.291	14.638
17.	Interessi ed altri oneri finanziari con separata indicaz.di quelli	3.619	10.462
17. 17.bis	Utile e perdite su cambi	3.013	10.462
	roventi e oneri finanziari (C)	6.672	4.176

		Esercizio 2019	Esercizio 2018
D) RETTIFIC	HE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18.	Rivalutazioni		
18.a	di partecipazioni	296	298
18.b	di immobiliz. finanz. che non costituiscono partecipazioni;	72	(2)
18.c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costit partecipaz.;	93#8	50 0 05
18.d	di strumenti finanziari derivati;	727	323
19.	Svalutazioni	19,401	(m)
19.a	di partecipazioni	-	
19.b	di immobiliz.finanz.che non costituis.partecipazioni;	200	(9)
19.c	di titoli iscritti nell'att. circol.che non costit.partecipazioni;		•
19.d	di strumenti finanziari derivati;		((=))
Totale re	ettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D)	•	•
Risultat	o prima delle imposte	144.175	-8.195.952
20.	Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite, anticipate:		
20. a	Imposte correnti dell'esercizio;	55.688	30.889
20. b	Imposte relative a esercizi precedenti;	66.473	
20. c	Imposte differite anticipate;		
21.	Utile (perdite) dell'esercizio.	22.014	-8.226.841

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Modugno, 20 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Paolo Pate

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Paolo Pate - Presidente

Dott. Francesco Basile - Consigliere

Ing. Massimiliano Di Febo - Consigliere

Avv. Salvatore Liso - Consigliere

Ing. Michele Paradiso - Consigliere

COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Michele Quagliarella - Presidente

Dott. Alessandro Benevento - Componente

Dott. Vincenzo Del Vecchio - Componente

DIRETTORE GENERALE

Avv. Domenico Mariani

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 DICEMBRE 2019

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Signori Soci,

il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Vostra attenzione evidenzia un utile di esercizio di €. 22.014 caratterizzato da ammortamenti per €. 1.357.446 ed accantonamenti per rischi ammontanti ad €.416.387.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs n°139/2015 e dai nuovi principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016; i principi contabili applicati per la redazione del bilancio sono quelli della chiarezza, completezza, precisione, prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale dell'Ente, così come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile.

Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per ogni voce del Bilancio sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, qualora le voci non siano comparabili, sono state adattate fornendo i commenti nella Nota Integrativa.

L'Ente non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art.

2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

A norma del vigente Statuto, approvato dall'Assemblea Generale nella seduta del 2 febbraio 2013, l'esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno e "gli utili saranno accantonati in un fondo di riserva da utilizzare per la copertura di eventuali perdite e per reinvestimenti nelle attività del Consorzio".

Si segnala che non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, IV comma, del c.c. e che vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro. Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art.2423 comma 5 codice civile.

Il Consorzio è esonerato dalla redazione della Relazione sulla Gestione (se nella nota integrativa vengono indicate le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'articolo 2428) e del Rendiconto Finanziario poiché per due esercizi consecutivi non sono stati superati i parametri previsti dall'art.2435-bis del c.c., comma 1, precisamente i ricavi delle vendite e delle prestazioni inferiori ad €. 8.800.000 e il numero dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio di n. 50 unità, pertanto sussiste la facoltà per il Consorzio di redigere il bilancio in forma abbreviata per l'esercizio in corso.

DIFFERIMENTO TERMINI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Con Verbale del CdA del 16.03.2020, considerato il dettato normativo "Covid-19" dell'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 pubblicato sulla G.U. n. 70/2020, recepito nella successiva Delibera presidenziale n.93 del 24 aprile 2020, ci si è avvalsi della possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

CONVENZIONE QUADRO - ASI S.p.A.

L'Ente, giusta convenzione quadro sottoscritta in data 22 luglio 2011 ha affidato alla ASI S.p.A., i seguenti servizi da espletare negli agglomerati del Consorzio:

- Gestione dell'acquedotto e dei relativi impianti; gestione di reti fognarie ed impianti di affinamento;
- Gestione della pubblicità e della cartellonistica informativa lungo la viabilità consortile;
- Manutenzione del verde, arredo delle aree consortili e vivaio;
- Gestione degli impianti di pubblica illuminazione;
- Manutenzione strade e della relativa segnaletica orizzontale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 2016 ha riaffidato, per ulteriori quattro anni (1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2020), i seguenti servizi negli agglomerati del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari:

- delibera n. 169: affidamento della gestione del servizio di manutenzione delle strade;
- delibera n. 170: affidamento della gestione di impianti e reti di acquedotto, reti fognarie e impianti di affinamento;
- delibera n. 171: affidamento della gestione di attività vivaistiche e di manutenzione del verde;
- delibera n. 172: affidamento della gestione della pubblicità e della cartellonistica di informazione e di indicazione;
- delibera n. 173: affidamento della gestione del servizio di manutenzione degli impianti fotovoltaici.

In data 21 marzo 2017, inoltre, è stato sottoscritto con Asi spa un contratto di comodato d'uso gratuito relativo all'immobile denominato "Centro Stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi", completo di impianti e attrezzature, ubicato in Modugno alla Via delle Rose, per consentire ad Asi spa la possibilità di indire una gara pubblica per l'affidamento a terzi della gestione dell'impianto. ASI SpA ha avviato una procedura ad evidenza pubblica ma nelle fasi conclusive è sopraggiunta la dichiarazione di fallimento della società Tradeco Srl, società unica partecipante

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

alla gara. In realtà questa procedura era stata posta in essere nonostante vi fossero palesi e gravi irregolarità sia in relazione allo strumento giuridico utilizzato nel trasferire la gestione del bene ad Asi spa che nella individuazione del bene da mettere a gara e allo strumento utilizzato per l'attribuzione della gestione ed utilizzazione del compendio da parte di terzi. Si spera finalmente di riuscire a mettere a gara l'impianto essendo ormai al termine di un percorso amministrativo che ha portato alla regolarizzazione del compendio, privo di agibilità e privo delle prescritte autorizzazioni necessarie (AUA) indispensabili per collocare l'impianto di stoccaggio sul mercato attraverso una corretta procedura di gara ad evidenza pubblica. La regolarità amministrativa e le autorizzazioni sono attività poste in essere dal Consorzio perché proprietario dell'immobile e degli impianti presenti all'interno dell'Immobile.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, con prevalenza della "sostanza economica" dell'operazione sulla "forma del contratto" nel rispetto dell'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite da riconoscere e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c.,

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

sono i seguenti:

B Immobilizzazioni immateriali - I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Tale valore potrà essere eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso potrà essere ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. In particolare qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra valore d'uso e il suo fai value, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione. Tali costi, ove la normativa lo prevede, sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti ove necessario.

Immobilizzazioni materiali - Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ad eccezione di quelle interamente finanziate. Sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferita la proprietà. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici e la data in cui viene trasferita la proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e benefici.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Esse vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione. Il valore d'iscrizione può essere eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso può essere ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. I cespiti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni volontarie e monetarie. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state determinate in base alla vita economico-tecnica dei beni. Come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento può essere eventualmente riadeguato solo, ove fosse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In linea con quanto stabilito dalla normativa, è stata effettuata la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti.

Le contropartite contabili di tali "Immobilizzazioni", tenuto conto che i finanziamenti ricevuti non devono essere restituiti, sono state tutte allocate nella voce "Patrimonio Netto" nella sottovoce "Altre Riserve Straordinarie".

Nella redazione del presente bilancio è stata mantenuta, per una maggiore chiarezza, la distinzione tra le immobilizzazioni finanziate disponibili e quelle indisponibili destinate alla erogazione di servizi a domanda collettiva (reti stradale, fognante, ecc.).

Per la stessa esigenza di chiarezza e per procedere ad una corretta imputazione degli ammortamenti si è proceduto a separare la voce Terreni e Fabbricati (B II 1) in due distinte poste: Terreni e Fabbricati finanziati (B II 1a) e Terreni e Fabbricati con fondi propri (B II 1b).

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni acquisite con i contributi in conto impianto dall'esercizio 2015, ai sensi del principio contabile OIC 16, i contributi per i quali esiste la ragionevole certezza del riconoscimento, sono stati esposti in bilancio

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

attraverso l'accredito graduale al conto economico con un criterio sistematico in la la conte connessione alla vita utile del bene "metodo dei risconti".

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate, non sono state messe in funzione e quindi in esercizio. I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati. Le plusvalenze e le minusvalenze saranno iscritte nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e nella B14 "Oneri diversi di gestione".

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA CESPITI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO %
Costi di impianto e Ampliamento	20
Diritti e Brevetti	33,33
Altre Immobilizzazioni	20
implanti e macchinari	12/25
Attrezzature Industriali e Commerciali	12/15
Altri beni	12

Immobilizzazioni finanziarie - La valutazione delle partecipazioni nelle società controllate e collegate è stata effettuata al costo, nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del c.c. Tale costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

I depositi cauzionali sono valutati al costo sostenuto.

Rimanenze - Sono costituite dai suoli destinati alla vendita valutati al costo d'acquisto o di esproprio. Il valore così ottenuto non include le superfici relativi alle strade. Si precisa che il costo di acquisto sostenuto è sempre inferiore al valore di realizzo desumibile dal valore del mercato.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

I beni rientranti nelle rimanenze sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito con il trasferimento del titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Crediti - I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Avendo redatto il bilancio in forma abbreviata (art.2435 bis del C.C.), ai sensi del paragrafo n. 46 del principio contabile OIC 15 ci si avvale della possibilità di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Pertanto i crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono iscritti al valore nominale e determinati al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti.

Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico d'inesigibilità dei crediti.

Disponibilità liquide- Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e, ove esistenti, gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e Risconti - I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizio successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Per i ratei e risconti di

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato e verificate l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto - Il patrimonio netto è costituito dal Fondo di dotazione, dalla riserva legale, dalla riserva statutaria che riviene dagli utili al netto delle perdite degli esercizi precedenti e da altre Riserve.

Fondi per Rischi ed Oneri - Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare passività di esistenza certa o probabile il cui ammontare è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio. In particolare, i fondi rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numerario negli esercizi successivi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute di probabile realizzazione ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. I rischi per i quali il manifestarsi della passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. I predetti fondi prevedono, altresì, una specifica voce che accoglie la rilevazione del fair value negativo per gli strumenti derivati, ove presenti.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire la passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità ai dettami dell'art. 2120 c.c. ed a quanto prescritto dalla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro nazionali e di secondo livello.

In ottemperanza alle modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. La quota di TFR detenuta in azienda è assoggettata a rivalutazione a mezzo di indici. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data del bilancio il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti - I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I debiti originati da acquisto dei beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici; i debiti relativi ai servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, ovvero quando la prestazione è stata effettuata. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Avendo redatto il bilancio in forma abbreviata (art.2435 bis del C.C.), ai sensi del paragrafo n.67 del principio contabile OIC 19 ci si avvale della possibilità di valutare i debiti al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione. Pertanto i debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione, oltre che essere ripartiti secondo la loro esigibilità entro e/o oltre l'esercizio.

Imposte su reddito - L'onere per imposte sul reddito corrente è rilevato sulla base della migliore stima del reddito imponibile determinato nel rispetto della normativa vigente in materia tributaria. Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile n°25 dell'OIC in materia di imposte differite e anticipate, pertanto: le imposte anticipate sono rilevate esclusivamente qualora ci sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura; le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga.

Riconoscimento Ricavi e Costi - I costi ed i ricavi sono rilevati secondo i principi della competenza e contabilizzando per i ricavi gli utili realizzati esclusivamente

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per i costi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

In particolare, i principi di rilevazione adottati prevedono che:

- I ricavi per vendite derivanti da prestazione di servizi si considerano conseguiti al momento dell'erogazione del servizio lungo l'orizzonte temporale.
- I costi/ricavi per acquisto/vendita di beni si considerano sostenuti quando si perfeziona il trasferimento di proprietà dei beni, secondo le clausole previste contrattualmente.
- I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Contributi in c/impianti e in c/esercizio - I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data d'incasso.

I contributi in conto impianti (capitale a fondo perduto) (rilevati direttamente a patrimonio netto e con il metodo dei "risconti passivi" dall'esercizio 2015), sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi saranno erogati. Tali contributi sono iscritti come ricavo differito tra i risconti passivi e ripartiti con accredito graduale al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni oggetto di agevolazione. In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Art. 2427, n. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni nette iscritte in bilancio sono così disaggregate:

- √ immobilizzazioni immateriali;
- ✓ immobilizzazioni materiali (finanziate e non; disponibili e indisponibili; ecc.);
- ✓ immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni; crediti).

Il Consorzio non ha fatto ricorso, in questo esercizio e nei precedenti, per i beni tuttora iscritti nell'attivo, a rivalutazioni ai sensi delle leggi speciali, né ha derogato ai criteri fissati dal previgente art. 2425 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B I)

B I 1 Costi d'Impianto e Ampliamento	2019	2018
Valore inizio esercizio	59.281	77.066
Acquisti dell'esercizio		
Valore dell'esercizio	59.281	77.066
Ammortamenti esercizo in corso	17.784	17.785
Valore di fine esercizio	41.497	59.281
Immobilizzazioni Immateriali nette	41.497	59.281
B I 3 Diritti e Brevetti	2019	2018
Valore inizio esercizio	128	328
Acquisti dell'esercizio		((2)
Valore dell'esercizio	128	328
Ammortamenti esercizo in corso	128	200
Valore di fine esercizio	2	128
Immobilizzazioni Immateriali nette	=======================================	128
B I 7 Altre Immobilizzazioni	2019	2018
Valore inizio esercizio	26.261	6.510
Acquisti dell'esercizio	(170	23.851
Valore dell'esercizio	26.261	30.361
Ammortamenti esercizo in corso	6.770	4.100
Valore di fine esercizio	19.491	26.261
Immobilizzazioni Immateriali nette	19.491	26.261

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

I costi d'impianto e di ampliamento, inseriti alla voce "B I I", corrispondono al costo sostenuto per il restyling grafico del sito web e la sistemazione degli archivi documentali cartacei dell'Ente come da contratto di Appalto del 5 gennaio 2016.

I diritti di utilizzazione di opere d'ingegno, inseriti alla voce "B I 3", corrispondono, al netto del relativo fondo di ammortamento:

- al software contabile e gestionale;
- all'acquisizione del sistema informativo territoriale (SIT) che consente la rilevazione catastale degli agglomerati industriali di Bari - Modugno, Molfetta e Bitonto - Giovinazzo;
- alla licenza d'uso n. E67617 della procedura B. Point relativa agli adempimenti delle paghe;
- al programma AUTOCAD LT 2015 ad uso uffici tecnici per visione e creazione progetti;
- n. 30 licenze antivirus Kaspersky;
- software Termo della società Namirial SpA per la certificazione energetica degli edifici:
- alla riscrittura dei programmi di stampa modulistica del programma gestionale classico.

Le Altre Immobilizzazioni, inserite alla voce B I 7, riguardano, al netto del relativo fondo di ammortamento:

- l'acquisto dell'applicazione mobile "ASIBARIMAP";
- sistema di controllo remoto e tele monitoraggio dell'impianto di disconnessione idraulica consortile nell'agglomerato industriale di Molfetta;
- il censimento delle aziende insediate nell'agglomerato industriale di Bari Modugno e relativo database.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B II)

Terreni e fabbricati fondi propri (B II 1a)

Categorie di Bilancio	Costo storico 2018	Incrementi 2019	Decrem. 2019	Costo storico 31/12/2019	Ammort.ti anni precedenti	Ammort. 2019	Immobiliz. Nette 31/12/2019
Realizzazioni stradali BA/14/AC	488.232	166	2	488.232	488.232		TV.
Ricostruzione capannoni	300.596	0.00	55	300.596	82.671	9.018	208.907
Vivaio Consortile	247.000	\$(\$4)	8	247.000	247.000	*	14
Recinzione sede B0025	122.686	(-	52	122.686	119.386	1.200	2.100
Migliorie Immobili	688.239	56.871		745.110	452.960	40.196	251.954
Prog.BA/14/AC rustici 4º int.	801.694	722	801.694				72
Prog. BA/18/AC compl.Sud SS16	1.435.893	10th	1.435,893				-
Ripristino e sistem. Via dei Fiordalisi	596.856			596.856	213.873	59.686	323.297
Rip e sic attrav stradale	67.500	848		67.500	20.029	6.750	40.721
Sistem.rete viaria	285.451	(*)	5	285.451	97.302	28.544	159.605
Sostituz.coperture capannoni	80,900	5.300		86.200	13.314	8.403	64.783
Ristrutturazione capannoni	335.798			335.798	41.061	33.580	261.157
Ponticello Savanella	2,000	16	*	2.000	300	200	1.500
Adeg. imp.fogna nera Bari/Mod/Molf	73.048	(9)		73.048	8.217	5.479	59.352
Centro Stoccaggio rifunzional.	559.534	564		560.098	25.179	16.803	518.116
Totale	6.085.427	62.735	2.237.587	3.910.575	1.809.524	209.559	1.891.492

Si riportano le movimentazioni più significative:

I decrementi relativi al progetto "BA/18/AC completamento Sud della SS16" e "BA/14/AC Rustici industriali 4° inter." si riferiscono a riclassifiche contabili nelle "Immobilizzazioni Finanziate indisponibili" e "Immobilizzazioni Finanziate disponibili".

Terreni relativi a fabbricati finanziati (B II 1b)

Categorie di Bitancio	Valori di Bilancio 2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Saldo al 31/12/2019	Immobiliz. Nette 31/12/2019
Terreno Prog.843	39.820	55		39.820	39.820
Terreno BA14/AC Rustici 4/Int.	309.600		*	309.600	309.600
Terreno POP BA/03 Stoccaggio	108.600	7 .		108.600	108.600
Terreno Fabbricati Strumentali	69.142	*		69.142	69.142
Terreno Prog. B0025 Sede	74.210	- 8		74.210	74.210
Terreno Prog. 876	3.620			3.620	3,620
Terreno Prog.B0023	6.154	85	*	6.154	6.154
Totale	611.146	-		611.146	611.146

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

In linea con quanto stabilito dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in legge 4 agosto 2008 n. 248, è stata effettuata la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti. I terreni sono beni patrimoniali la cui utilità non si esaurisce nel tempo, infatti essi non subiscono un logorio per effetto dell'uso, di conseguenza gli stessi non sono assoggettati ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziate disponibili (B II 1 c)

18	Costo storico 2018	Increm. 2019	Decrem. 2019	Costo storico 31/12/2019	Amm.ti anni preced.ti	Amm.ti 2019	Immobiliz. Nette 31/12/2019
Rustici Industriali B0023	914.585			914.585	-	182	914.585
Rustici Industriali Prog. 876	434,466	*	. 8	434.466		14	434,466
Progetto B 0025 Sede	3.048.830			3.048.830	1	2 .	3.048.830
Acquedotto Industriale Pozzi	934.202		+.	934,202			934,202
Raccordo Ferroviario	627.166	- E		627.166			627.166
Nucleo Cinofili-V.Gladieli	2.962.460	3		2,962.460			2.962.460
Pop BA/02 Acquedotto Ind.le	3.435.327			3.435.327			3,435,327
Pop BA/03 Centro Stoccaggio	2.016.982			2.016.982		- 2	2.016.982
Prog. BA/14/AC Rustici 4" Int.	4.198.010	38		4.198.010	3	-	4.198.010
Prog. BA/14/AC Rustic: 4' Int. ns.carico		801.694		801.694	125.729	24.051	651.914
Prog. 843 Centro Direzionale	2.167.093			2.167.093			2.167.095
Progetto 21/BA/A Acquedotto	2.291,956	- 2	· ·	2.291,956		-	2.291,956
Prog. 21/BA/A Acquedotto ns carico	402.449			402,449	194.086	30.184	178,179
Ripristino Raccordo Ferroviario	673.802			673.802			673,802
Ripr Raccordo Perroviario ns. carico	55.027			55.027	26.161	4.127	24.739
Prog. Fotovoltaico	218.117	-		218.117			218.117
Prog. Fotovoltaico ns. carico	93,778	16.626		110,404	16.879	3,312	90.213
	24.474.250	818.320		25.292.570	362.855	61,674	24.868.041

L'incremento relativo al progetto "BA/14/AC Rustici industriali 4° inter." si riferisce a riclassifiche dalla voce "Terreni e Fabbricati fondi propri".

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Immobilizzazioni finanziate indisponibili (B II 1 d)

	Costo storico 2018	Increm, 2019	Decrem. 2019	Costo storico 31/12/2019	Ammort.ti anni precedenti	Amm.ti 2019	Immobiliz. Nette 31/12/2019
Progetto C 1295 Z. Art.le	5.164.569			5,164,569	-	5.00	5,164,569
PUG30 Rete Idrica Molfetta	3.443,733			3,443,733			3.443.733
Pop BA/01 Rete Stradale Ba/Mo	3,810,522			3.810.522			3.810.522
Prog. BA/15/AC Strade Bari-Modugno	1.299.922	9 9	3	1.299.922	13		1.299.922
Pop BA/06 Strade Bari-Modugno	779.202		12	779,202	-		779.202
Prog. BA/12/R Strade Molfetta	1.086.234	1 18	*	1.086.234	(**)	243	1,086,234
Prog.BA 18/AC Compl. Sud SS 16	3.538.167	654.382	38	4.192.549	530	180	4.192.549
Prog.BA 18/AC Compl. Sud SS 16 ns.carico		809.510		809,510	408,251	109.792	291.467
Prog.3-16/BA/A Illumin.	2.770.467	-	- 2	2,770,467			2.770.467
Prog.3-16/BA/A Illumin.ns.carico	542.649	Y 54		542,649	251,545	40,699	250,405
Prog. 13/AC Strade Molfetta	4,170.586		19	4.170.586	-	- 3	4,170.586
Prog. 16/AC Strade Bari/Modugno	2,926,276	Y 38	58	2.926,276		-	2.926.276
Prog.Rifacimento Strade 13/R	56,810		· ·	56.810	(96)	(4)	56.810
Fogna nera Bari-Modugno	2.325.160	1 ×) 2	2,325,160	7#6	7.6	2.325,160
Fogna Pluviale Bari-Modugno	6,597.168		-	6.597.168		07/4	6.597.168
Rete Idrica Bari-Modugno	865,290	Y	1	865,290	•		865,290
Rete Stradale Bari-Modugno	6.133.224	74	- 3	6.133.224		144	6.133.224
Rete elettrica Bari-Modugno	674.973	35	35	674.973		Live To	674.973
Sistemazione Torrenti Bari-Modugno	3.458.295	8	2*	3,458.295	•	F 1995	3.458.295
Realizzazione 10 roratorie	1,048,631			1,048,631	6.015	2,005	1 040,611
Prog.11 PIT 2 Molfetta	1.514.546			1.514.546		- Yt-	1,514,546
Prog.11 PIT 2 Molfetta ns. carico	23.788	- +	- 0	23,788	19.065	4.930	-207
RFI - Rete viaria Molfetta	372.678		- 1	372.678	55,902	18 634	298,142
ID2 - Ripristipo rete viaria Bari/Modugno	4,345,739	0	33.415	4.312.324	879.758	293.801	3,138,765
ID2 - Ripristine rete viana Bari/Modugno ris.carico	14	33.415		33,415			33.415
ID6 - Centrale Operativa Videosorveglianza	461,490			461.490	34.305	11.435	415.750
ID6 - Centrale Op Videosor ns carico	13,120		18	13.120	-		13:120
ID11 - Ripristino rete viaria Molfetta	3.212.550		2.180	3.210,376	652,358	217,452	2,340,560
ID11 - Ripristino rete viaria Moifetta ns. carico	-	2.180		2.180	account.		2,180
Prog.21 BA/A2 Fogna pluviale	561,196			561.196			561.196
Prog.21 BA/A2 Fogna piuviale ns. carico	99.034			99,034	29,709	7 428	61,897
Compl. sistemaz. rese viaria (Parco urbano)	2,988,687	0	19,644	2.969.043	1900	-	2.969.043
Compl.sistemaz.rete viaria (Parco urbano) ns. carico	739.715	55,214	-	794,929	186.420	188,198	420.311
Pot. Rete fogna piuviale	1.954.422	10.240	-	1.964.662	17.938	98,232	1.848.491
Totale	66,978,843	1.564,941	55.239	68,488,545	2.541.266	992,607	64.954.672

L'incremento relativo al progetto "BA/18/AC completamento Sud della SS16" si riferisce a riclassifiche dalla voce "Terreni e Fabbricati fondi propri".

Ente Pubblice Economico Partita IVA 00830890729 and the stage

the control of the order of the state of the

Impianti e macchinari (B II 2)

	Costo storico 2018	Incr.ti 2019	Decr.ti 2019	Costo storico 31/12/2019	Ammort.	Utilizzo fende	Amm.ti 2019	Immobiliz. Nette 31/12/2019
Impianti e macchinari	150.913	11.000	977	161.913	118.381		10.757	32.775
Impianto antifurto	11.808	4.972		16.780	11.808	55	622	4.350
Impianto telefonico	10,500	*		10.500	9.844		262	394
Impianto elettrico vivaio	6.265	9	(%)	6.265	6.265	8)		
Impianto idrice vivaio	36,509		54	36.509	36.509	¥1	588	
Realizzaz, Videosorveglianza	344.000		- 3	344.000	317,347	8	16.000	10.653
Imp.elettrici nuovi rustici	109.580			109.580	109.580	\$	•	
Manutenz.straord.fontana	4.528	9.894		14.422	1.154		2.369	10.899
Imp.elettrici sede Molfetta	2,500			2.500	1.302	- 23	624	574
Manutenz.straord.imp.condiz.sede	7.964	(8)		7.964	2.988	- 8	1.990	2.986
Totale	684.567	25.866	(a)	710,433	615.178	80	32.624	62.631

Attrezzature Industriali e Commerciali (B II 3)

	Costo storico 2018	Increm.ti 2019	Decrem.ti 2019	Costo storico 31/12/2019	Ammortti anni precedenti	Utilizzo fondo	Amm.ti 2019	Immobiliz. Nette 31/12/2019
Attrezzatura varia e minuta	56.747	*	0.6	56.747	43.407		3.787	9.553
Automezzi	72,552		194	72.552	72,552			(4)
Mobili e macchine ord, ufficio	115.737			115.737	115.737	2	Y/20	
Macchine d'ufficio elettroniche	179.719	1,211		180.930	150.38n		7.806	22.738
Radiomobili	355	8	: ·	355	355			
Totale	425.110	1.211	100	426.321	382,437		11.593	32.291

Altri beni (B II 4)

	Costo storico al 31.12.2018	Increm. 2019	Decrem. 2019	Costo storico al 31.12.2019	Ammort.ti anni precedenti	Amm.ti 2019	Immobiliz. Nette 31/12/2019
Realizz, pavimentaz, Stradali	60.000			60.000	60.000	*	- 88
Arredamento	40.346	-	100	40.346	35.601	3.905	840
Totale	100.346	×	9 4 8	100.346	95.601	3.905	840

Immobilizzazioni in corso e acconti (B II 5)

		Costo storico al 31.12.2018	Increm. 2019	Decrem. 2019	Costo storico al 31.12.2019	Amm.ti 2019	Immobiliz. Nette 31/12/2019
Svincolo SS 16 e Via Murari		556.414	*	556.414	1.0	*	* 3
Recupero e messa in esercizio immobili		20.800	2 3	20.800		(¥_,
Nuovo svincolo SS96-ex svinc Calabrese		6.291	556.415		562,706	11 1100	562.706
Project financing imp.pubblica illuminaz.		617.054	320.568	-16	937.622	nem en	937.622
Efficientamento climatizzazione ASI			11.232	-	11.232		11.232
Potenziamento Rete fogna pluviale			3.120	1112	3.120		3.120
PON Legalità - Videosorveglianza		- 2	2.567		2.567	141	2.567
	Totale	1.200.559	893.902	577.214	1.517.247		1.517.247

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Il decremento relativo al progetto "Svincolo SS 16 e Via Murari" si riferisce a giroconto nel progetto "Nuovo svincolo SS96- ex svincolo Calabrese" in quanto l'originario progetto non è stato portato termine atteso il sopraggiunto contenzioso al quale è seguito il fallimento della società esecutrice dei lavori Carpentieri Spece.

Vengono pertanto girocontate sul Nuovo Progetto finanziato dalla Città Metropolitana perché trattasi di completamento della stessa opera.

Il decremento relativo al progetto "Recupero e messa in esercizio immobili" riviene dalla venir meno dell'interesse dell'Ente di portare a termine il progetto.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B III)

Partecipazioni in imprese controllate (B III 1a)

	Valore ai 31.12.2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Valore al 31.12.2019
Assistenza e Servizi alle Imprese SpA	138.519	*		138.519
Totale	138.519	(*)	9	138.519

Per quanto attiene la partecipazione di ASI SpA si riportano qui di seguito i relativi dati:

Denominazione: ASSISTENZA E SERVIZI ALLE IMPRESE SpA con socio unico

Sede legale: Via delle Dalie, 5 – Z.I. Modugno (BA)

Capitale: €. 120.000

Patrimonio netto: €. 273.322 Valore a bilancio: €. 138.519 Utile d'esercizio: €. 2.176 Quota posseduta: 100%

Valore nominale azione: €. 12

Numero azioni: 10.000

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 dell'ASI SpA

Capitale sociale	120.000
Riserva Legale	24.000
Riserva straordinaria	108.627
Versamenti socio in conto capitale	18.519
Utile d'esercizio 2019	2.176
Patrimonio netto	273.322

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Partecipazioni in altre imprese (B III 1 d bis)

	Valore al 31.12.2018	Incrementi 2019	Decrementi 2019	Valore al 31.12.2019
Koplik SHPK (ALBANIA)	81		G#2	81
Osservatorio Banche Impresa (OBI)	277		141	277
Totale	358	4	546	358

Crediti verso altri (B III 2 d bis)

Sono rappresentati da depositi cauzionali che il Consorzio ha costituito per un totale di €. 357.492 e sono così dettagliati: Enel per €. 2.673 Acquedotto Pugliese per €. 323.496, Amministrazione condominiale capannoni di Via dei Gladioli €. 29.323 e Snam per €. 2.000.

(ART. 2427 N. 4 C.C.) ATTIVO CIRCOLANTE

Si riportano, nel seguito, i prospetti relativi alle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo patrimoniale.

RIMANENZE SUOLI (C14)

Riguardo tale voce si rappresenta che il "Servizio Opere Pubbliche Demanio e Patrimonio" ha effettuato una verifica di tutti gli atti di acquisizione e di vendita intervenuti nel tempo, pertanto, le rimanenze dei suoli sono così disaggregabili:

Voci di Bilancio C-1 RIMANENZE	Consistenza al 31/12/2018	Variazione	Consistenza al 31/12/2019
Territorio di Bari	3.074.807	-144.634	2.930.173
Territorio di Modugno	2.662.325	-688.125	1.974.200
Territorio di Bitonto	1.530.933	156.598	1.687.531
Territorio di Molfetta	7.718.199	-49,808	7.668.391
Totale	14.986.264	-725.969	14.260.295

Sono considerate rimanenze finali i suoli di cui è stata acquisita la piena proprietà giusto decreto definitivo di esproprio o atto di compravendita. Esse ammontano ad €. 14.260.295 rispetto a quelle al 31 dicembre 2018 di €. 14.986.264, la variazione

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

in diminuzione che si registra al termine dell'esercizio rispetto alle rimanenze dell'esercizio rispetto dell'esercizio rispetto dell'esercizio rispetto dell'esercizio rispetto ri

Il valore delle rimanenze si è decrementato sulla base delle cessioni a titolo definitivo delle aree commentante nella voce "Ricavi".

CREDITI (CII)

Crediti verso clienti esigibili entro esercizio (1a)

		Consistenza 31.12.2019	Consistenza 31.12.2018	Variazione
Verso Clienti		783.355	636,273	147.082
Fatture Emettere		60.117	56.513	3.604
Clienti C/C Antic. Postale		-610	-22.666	22.056
F.do Svalutazione Crediti		-373.978	-386.036	12.058
	Totale	468.884	284.084	184.800

Fondo svalutazione crediti

Per quanto riguarda la svalutazione dei crediti, la stessa non deve gravare sul conto economico quando diventa certa, ma quando la stessa è ragionevolmente prevedibile. Pertanto, sulla base del report redatto dall'Ufficio Affari Generali e del Contenzioso, che esamina e valuta in modo analitico i relativi crediti scaduti in contenzioso e per i quali esiste una procedura legale o concorsuale, si è provveduto a stimare un fondo svalutazione crediti ammontante ad €. 373.978. Tale fondo è comprensivo delle movimentazioni relative ai crediti non recuperabili ammontanti complessivamente ad €. 74.222, svalutati negli esercizi pregressi e portati a perdita nell'esercizio in corso sulla base della Delibera del Consiglio di Amministrazione n.161/2019 (Organizzazione Grafica €. 16.413 − Eventi Srl €. 41.561 − Metalplating Srl €. 16.111 − Cipriani Srl €. 137).

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

the same winder of the last property of the company of the

Crediti verso clienti esigibili oltre esercizio (1b)

	Consistenza 31.12.2019	Consistenza 31.12.2018	1	Variazione
Verso Clienti oltre 12 mesi	899.454	919.699	(=	20.245
Verso Clienti in contenzioso	83.080	124.641		41.561
Totale	982.534	1.044.340		61.806

Crediti verso clienti esigibili oltre 5 anni (1c)

Non risultano attive tali posizioni.

Crediti verso "Imprese controllate" entro 12 mesi (C II 2)

L'aggregato riporta i crediti vantati dal Consorzio nei confronti della controllata ASI SpA per €. 1.154.021 (esercizio 2018 €. 1.140.813) relativi al credito per posizioni attive dell'esercizio 2019 (Fatture da emettere 2019) così come previsto dalla Convenzione quadro. Il predetto credito è comprensivo di €. 437.558 relativo al ribaltamento dei costi del personale distaccato per l'anno 2019 ed €. 716.463 relativo ai corrispettivi come da contratto del 16 dicembre 2016 e ribaltamento dei costi di gestione (acqua, energia e telefono) dell'esercizio in corso.

Crediti Tributari entro 12 mesi (C II 5 bis a)

	Consistenza 31.12.2019	Consistenza 31.12.2018	Variazione
Crediti INAIL	11.195	0	11,195
Cred.erario iva		488.814	-488.814
Credito c/IRAP	14.434	29.901	-15.467
Credito c/IRES	56.916	97.036	-40.120
Credito INPDAP	349	349	
Credito IRPEF art.1 D.L.66/2014		906	-906
Credito Comune Bari IMU anni '16/17/18		35.383	-35.383
Totale	82.894	652.389	-569.495

Crediti Tributari oltre 12 mesi (C II 5 bis b)

	Consistenza	Consistenza	*	Variazione	
	31.12.2019	31.12.2018			
Cred. erario IRAP 2008/2011	-	66.473	ž.	66.473	
Totale	/*	66.473	85	66.473	

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Crediti verso altri entro 12 mesi (C II 5 quarter a)

	Consistenza 31.12.2019	Consistenza 31.12.2018	Variazione
Crediti v/Soci contributi annuali	100.000	110.000	-10.000
Crediti v/ex Amministratori	85.033	105.166	-20.133
Crediti v/Comune Modugno per reg.sentenze	27	343	-343
Crediti v/Enti Finanz, Prog.	1.647.826	2.185.049	-537,223
Crediti v/Comune Modugno	1.838.195	2.028.645	-190.450
Crediti v/Comune Bari	600.000	428.355	171.645
Crediti v/Comune Bari per canile	1.094.097	900.547	193.550
Crediti v/Comune Molfetta	2.961.040	2.783.693	177.347
Crediti v/Comune Molfetta per reg.sentenze		5.978	-5.978
Crediti v/Città Metropolitana Bari	52.631		52.631
Crediti v/Puglia Sviluppo SpA	43.428	39.294	4.134
Crediti vari	2.985	2,985	
Credito rimborso Sentenze	-	6.666	-6.666
Crediti v/Comune Modugno per partecip.comm.	342	843	-501
Totale	8.425.577	8.597.564	-171.987

Crediti verso contributi dei soci €. 100.000

Comune di Bitonto quota 2019 per €. 20.000; Camera di Commercio annualità 2018 e 2019 per €. 60.000, Comune di Modugno quota 2019 per €. 20.000.

Crediti verso ex amministratori €. 85.033

Sono relativi alla Sentenza n. 321/2018 della Corte dei Conti sezione d'Appello che ha confermato la sentenza di primo grado della Sezione giurisdizionale per la Puglia n. 732/2014 del 23 dicembre 2014, con la quale sono stati condannati l'intero CdA ed il Commissario Straordinario dell'epoca a rifondere all'ente il danno erariale derivante dal pagamento delle somme versate al dirigente in seguito all'accertamento giudiziale della illegittimità del licenziamento irrogato. In sostanza il Consorzio ha dovuto versare al dirigente oltre €. 100.000 a titolo di indennizzo, non avvalendosi della prestazione lavorativa.

Crediti v/Enti Finanziatori per progetti €. 1.647.826

Sulla base del report redatto dal Settore Tecnico, che esamina e valuta in modo analitico i relativi crediti, si dettagliano i crediti nei confronti di Enti finanziatori, relativi a investimenti per i quali il Consorzio ha sostenuto i rispettivi costi:

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

		31.12.2019	31.12.2018 V	ariazione
Progetto BA 18/AC Compl.Sud SS 16		e Ridein	450.688	-450.688
Progetto 3-16/BA/A Illuminazione		141.474	141.474	-
Realizzazione 10 rotatorie	111	344.468	344.468	2
Progetto 11 PIT 2 Molfetta		291.191	291.191	
ID6 Centrale Operativa Videosorveglianza		31.585	31.585	
ID2 Rete viaria Bari/Modugno		118.021	160.070	-42.049
ID11 Rete viaria Molfetta		399.215	424.057	-24.842
Potenziamento rete fogna pluviale		80.024	80.024	
RFI Rete viaria Molfetta		19.327	19.327	
Compl.rete viaria (Parco Urbano)		60.769	80.413	-19.644
Credito Comune Bari -Progetto PIT3 - Via De Blasio - A14		30.000	30.000	
Credito Comune di Molfetta per interv.salvaguardia idraulica		131.752	131.752	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	otale	1.647.826	2.185.049	-537.223

Credito nei confronti del Comune di Modugno €. 1.838.195

Il Consiglio di Stato, Sez. V, con sentenza n. 328 del 22 gennaio 2014, definitivamente pronunciando sull'appello, ha sancito il principio in base al quale il Consorzio Asi è tenuto a garantire la manutenzione e la gestione delle strade. delle loro pertinenze ed arredo, delle attrezzature, impianti servizi e segnaletica ed ha posto a carico del Comune di Modugno, la contribuzione nella misura del 41,41% delle spese sostenute dal Consorzio per l'erogazione dei predetti servizi a domanda collettiva.

Pertanto il credito verso il Comune di Modugno, sulla base della predetta sentenza che ha stabilito la natura giuridica certa del ricavo, è stato imputato in contabilità generale.

Sulla base di quando innanzi, gli uffici preposti hanno rendicontato negli esercizi pregressi le voci di spesa sostenute relative al periodo 2005-2014. Si è proceduto per gli anni successivi applicando lo stesso criterio fissato nella sentenza del Consiglio di Stato ad imputare al Comune di Modugno il 41,41% delle somme spese per far fronte ai servizi a domanda collettiva.

Persistendo l'inerzia del Comune di Modugno, l'Ente si è visto costretto ad instaurare il giudizio di ottemperanza presso il TAR Puglia (RG 20/2017) per l'esecuzione del giudicato di cui alla sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n.328 del 22 gennaio 2014 e con Sentenza del 20 dicembre 2018 il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato sul giudizio di ottemperanza evidenziando ancora una

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

volta il persistente ed immotivato inadempimento del Comune di Modugno, nominando il Commissario ad acta nella persona del Prefetto di Bari concedendo il termine di 60 giorni per procedere al pagamento, in difetto del quale, persistendo l'inadempimento, si sarebbe dovuto sostituire al Sindaco per effettuare il pagamento.

Il Comune di Modugno, solo dopo la notifica della sentenza, che si ribadisce si riferiva alla contribuzione ai costi sostenuti dal Consorzio riferiti ai servizi a domanda collettiva per il periodo 2005/2014, ha inteso dar seguito al pagamento ed ha chiesto al Consorzio di dilazionare l'importo complessivamente dovuto pari ad 1.409.285 oltre interessi, in 5 rate annuali consecutive di pari importo decorrenti la prima da giugno 2019.

Nel periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019 sono maturati ulteriori crediti ammontanti ad €. 132.415.

Attualmente è pendente un altro giudizio, dinanzi al Tribunale di Bari R.G n.2259/2018, avente ad oggetto il pagamento della contribuzione residuale del 58,59% riferita all'arco temporale 2005/2016 che gli Enti locali associati, in forza di una disposizione statutaria, devono erogare, in mancanza di convenzione, al Consorzio per i servizi a domanda collettiva che vengono erogati dallo stesso. Ad oggi il giudizio è in fase istruttoria.

Pertanto, il Comune di Modugno, oltre ad essere debitore dell'importo precisato nella sentenza del Consiglio di Stato, oggetto di dilazione quinquennale, è sicuramente debitore degli ulteriori importi rendicontati riferiti al 41,41%, arco temporale 2015/2019, e agli ulteriori importi che verranno accertati e determinati dal Tribunale di Bari nel giudizio suddetto avente ad oggetto la contribuzione residuale del 58,59% per gli anni 2005/2016 e successivi.

Ad oggi, nonostante il giudicato del Consiglio di Stato abbia riconosciuto legittime, in via definitiva, le pretese del Consorzio Asi così come quantificate e rendicontate, il Comune di Modugno, per gli anni successivi 2015/2019, non ha inteso pagare se non versando degli acconti la cui determinazione è unilaterale ed arbitraria almeno rispetto ai principi sanciti nella sentenza del Consiglio di Stato.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Non resterà pertanto all'Ente che avviare un altro giudizio, forse il sesto, per della contenere il pagamento degli altri importi.

Crediti nei confronti del Comune di Bari per i servizi a domanda collettiva €. 600.000

Per quanto riguarda i crediti verso il Comune di Bari attengono alla gestione dei servizi a domanda collettiva relativi nell'esercizio 2017, 2018 e 2019 (Convenzione stipulata il 29 novembre 2017).

Credito nei confronti del Comune di Bari per il Canile sanitario ed annesso parco rifugio €. 1.094.097

In data 2 agosto 2018 è stato sottoscritto un atto di risoluzione di contratto e di cessione di immobile (Rep.n.13563, Raccolta n.4629) con il quale le parti hanno convenuto di risolvere per mutuo consenso, con effetto retroattivo, il contratto di locazione sottoscritto nell'esercizio 2009 con contestuale alienazione e trasferimento della proprietà dell'immobile al Comune di Bari.

L'importo di €. 1.094.097 trova, tra l'altro, esplicito richiamo nella previsione dell'art. 3 del suindicato atto, nel quale le parti hanno stabilito, in comune accordo, di rinviare a successivo atto negoziale la definizione degli oneri economici da porre a carico del Comune di Bari in conseguenza all'ordinanza sindacale n.2012/000260 del 2 marzo 2012.

Trattasi di rimborso spese sostenute ed anticipate dal Consorzio nell'interesse del Comune di Bari relative al godimento ed utilizzazione dell'Immobile (acqua, energia elettrica, guardiania) oltre al corrispettivo per indennità di occupazione del suolo.

E' auspicabile la definizione del contenzioso tutt'ora pendente, ma trattasi
purtroppo di debito fuori bilancio, sia pure ritualmente notificato al Comune di Bari
nelle forme di legge ricognitive dei rapporti di dare ed avere, che deve seguire l'iter
dell'approvazione da parte degli organi competenti.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Credito nei confronti del Comune di Molfetta E. 2.961.040

Preliminarmente si evidenzia che nonostante numerose sollecitazioni non si è addivenuti alla formale sottoscrizione della convenzione con il Comune di Molfetta statutariamente prevista per i servizi a domanda collettiva che continuano ad essere assicurati dal Consorzio; con nota prot. 500 del 22 gennaio 2020 è stato ulteriormente sollecitato il pagamento delle somme dovute al Consorzio per l'erogazione dei servizi collettivi.

Alla data del 31 dicembre 2019 risulta contabilizzato il credito complessivo di €. 2.961.040 di cui €. 2.136.357 relativo ai costi sostenuti dal Consorzio per i servizi collettivi erogati negli esercizi 2009/2015, €. 183.414 relativo ai costi sostenuti nel 2016, €. 183.043 relativi all'esercizio 2017, €. 280.879 riferito all'esercizio 2018 ed €. 177.344 riferito all'esercizio 2019.

Nei confronti del Comune di Molfetta è stata intrapresa un'azione giudiziaria per il recupero delle somme dovute al Consorzio. Il giudizio è pendente presso il Tribunale di Trani (RG 7072/2017) ed è in fase istruttoria.

Nell'esercizio in corso gli Amministratori, sulla base della conclusioni a cui è giunto il Ctu, nominato dal Giudice nel procedimento instaurato dinanzi al Tribunale di Molfetta, hanno comunque ritenuto di appostare ai fini prudenziali nel Fondo Rischi l'importo di €. 592.208 riducendo l'importo originariamente accantonato pari ad Euro 950.444. L'importo accantonato in via prudenziale nel fondo rischi corrisponde al 20% del petitum del giudizio incardinato dinanzi al Tribunale di Trani.

Crediti verso altri oltre 12 mesi (C II 5 quarter b)

		Consistenza 31.12.2019	Consistenza 31.12.2018	Variazione
Polizze assicurative T.F.R.		581.310	554.204	27.106
Anticipi Espropri		(3)	14.808	-14.808
Crediti diversi		(4)	302.804	-302,804
Crediti V/SOGEA		(4)	21.071	-21.071
	Totale	581.310	892.887	-311.577

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

L'importo di €. 581.310 si riferisce a polizze T.F.R. presso INA Assitalia SpA-e della superiori di entre compagnie assicurative a favore dei dipendenti.

Nell'esercizio in corso si è proceduto a rettificare posizioni creditorie relative ad esercizi passati per le quali è venuto meno il diritto di esigere determinati ammontari da altri soggetti (OIC 15, paragrafo 71 e 72).

Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni (C II 1 c)

Non risultano attive tali posizioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (C IV)

Depositi bancari e postali (C IV 1)

=	Consistenza 31.12.2019	Consistenza 31.12.2018	Variazione
C/C bancario Monte Paschi di Siena SpA	927.219	2.903.625	-1.975.806
C/C bancario Intesa San Paolo	3.478.569	2.402.533	1.076.036
C/C postale Bari	15.082	12.398	2.684
Carta prepagata Economo	372		372
Totale	4.421.242	5.317.956	-896.714
Conto Pignoramenti Unicredit		160.208	160.208
Totale		160.208	160.208
Totale C IV 1	4.421.242	5.478.164	-736.596

Denaro e valori in cassa (CIV 3)

Trattasi della disponibilità in Cassa Economato per €. 71.

Dettaglio dei ratei e risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.) (D)

I risconti attivi pari ad €. 721.055 sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e riguardano per la quasi totalità la contabilizzazione della fattura n. 11 del 28.12.2009 emessa da Sorgenia SpA, ammontante ad €. 2.100.000, il cui periodo si riferisce ad un arco temporale di 15 anni di fornitura di energia elettrica, forfetariamente determinata, a fronte del corrispettivo conseguito per la permuta di un suolo. Il costo già sostenuto

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Contributo Ficei anno 2020	16,000
Aruba Spa ft. Nn. 189/615/3122	28
RC Patrimoniale	3.429
To	tale 721.055

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO (A)

Al fine di una migliore esposizione e chiarezza dei dati contabili, si è ritenuto opportuno suddividere il patrimonio netto nel seguente modo:

	Consist. ai 31.12.2018	Increm.	Decrem.	Utile (Perdita) 2019	Consist. al 31.12.2019
Fondo di Dotazione	500.000	2	- 3		500.000
Riserva Legale	100.000		9	*	100.000
Riserva Statutaria	5.814.997	-	5.814.997	*	
Riserva Straordinaria	100.135.470		2,411.844	- 15	97.723.626
Riserva arrotondamenti	*	1	-		Ī
Utile (Perdita) anno 2018	-8.226.841	8.226.841			
Utile (Perdita) dell'esercizio				22,014	22,014
Totale	98.323.626	8.226.842	8.226.841	22.014	98.345.641

Ai sensi dell'art. 9 comma 1 dello Statuto il Fondo di Dotazione ammonta a €. 500.000. Le quote di partecipazione al Fondo di dotazione, determinate nella misura di €. 25.000 cadauna, sono così possedute: Comune di Bari n. 4, Città Metropolitana di Bari, Camera di Commercio e Comune di Molfetta n. 3 ciascuno, Comune di Bitonto, di Giovinazzo e di Modugno n. 2 ciascuno, Confindustria di Bari-BAT n. 1.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Si dettagliano le Riserve statutarie che risultano azzerate per la copertura della perdita riveniente dall'esercizio 2018.

	Totale 0
Parte Perdita esercizio 2018	-5.814.997
Perdita esercizio 2017	-117,350
Utile esercizio 2016	198.247
Utile esercizio 2015	138.437
Utile esercizio 2014	278.109
Utile esercizio 2013	370.733
Perdita esercizio 2012	-2.484,162
Perdita esercizio 2011	-221.691
Perdita esercizio 2010	-249.048
Perdita esercizio 2009	-619,477
Utile esercizio 2008	1.466.220
Utile esercizio 2007	686.456
Perdita esercizio 2006	-1.298.964
Utile esercizio 2005	683.353
Utile esercizio 2004	656.880
Utile esercizio 2003	2.858.020
Utile esercizio 2002	3,569.234
Giro conto a Riserva legale	-100.000

Si dettaglia la posta "Riserva Straordinaria" ammontante ad €. 97.723.626 comprensiva dei finanziamenti ricevuti a fondo perduto per la realizzazione di opere pubbliche che al 31 dicembre 2019 risultano come patrimonio immobiliare e di quelli i cui immobili non risultano più nella disponibilità dell'Ente poiché alienati negli esercizi pregressi. Altresì la stessa comprende una Riclassifica da Fondo di Dotazione a Riserva Straordinaria avvenuta nell'esercizio 2002 e la copertura a saldo della Perdita dell'esercizio 2018.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Descrizione Progetto	Anno	Riserva straordinaria Progetti Finanziati realizzati con finanziamenti a fondo perduto ALIENATI	Riserva straordinaria Progetti Finanziati realizzati con finanziamenti a fondo perduto
Raccordo Ferroviario	1962/1964		627.166
Acquedotto Industriale Pozzi	1967/1979		934,202
Rustici Industriali Prog.876	1988		438,087
Rustici Industriali Prog.876 - alienato	1988- venduti2011	2.190.431	
Rustici Industriali B0023	1989		920.739
Rustici Industriali 80023 - alienato	1988- venduti2012	9.749.000	
Rustici Industriali C1284 - alienato	1992- venduti2011	7.684.391	
Prog.843 Centro Direzionale "Grigio"	1989		2.206.913
Nucleo Cinofili - V. Gladioli	1990/1992		3.031,602
Progetto B 0025 Sede	1990		3.123.041
Pop BA/C2 Acquedotto industriale	1998		3.435.327
Prog. BA/03 Centro Stoccaggio	1998		2.125.582
Prog. BA/14/AC Rustici 4^Intervento	2000		4.507.610
Progetto 21/BA/A Acquedotto Ba-Mo	2003		2.142.582
Prog. Fotovoltaico	2006		218.117
Ripristina Raccordo Ferroviario	2008		670.070
Fogna nera Bari-Modugno	1962/1977		2.325.160
Rete Idrica Bari-Modugno	1962/1979		865,290
Rete Stragale Bari-Modugno	1962/1980		6.133.224
Fogna Pluviale Bari-Modugno	1969/1979	THE STATE OF THE S	6.597.168
Rete elettrica Bari-Modugno	1971/1980		674,973
Sistemazione Torrenti Bari-Modugno	1977		3.458.294
Proyetto C 1295 Z. Art.le	1992	-	5.164.569
Pop BA/01 Rete Stradale Ba/Mo	1998		3.810.522
Pop BA/Dó Infr. Stradale Bari/Modugno	1998		779.202
PUG30 Rete Idrica Moifotta	1999		3.443.732
Prog. BA/12/R Strade Molfetta	1999		1.086.234
Prog. BA/15/AC Strade Modetta Prog. BA/25/AC Strade Bari-Modugno	2000		1.299.922
market and production of the control	2000		The second secon
Prog. 13/AC Strade Molfetta Prog. 16/AC Strade Bari/Modugno	2000		4.170.586 2.926.275
Prog. Rifacimento Strade 13/R	2000		56.810
Prog. 3-16/8A/A Illumin Rimodul.	2004		2.628.994
Prog. 11 PIT 2 Molfetta	2004		The second second
			1.472.599
Prog.21 BA/A2 Fogna Pluviale Prog.BA 18/AC Compl. Sud SS 16	2007		
Prog. BA 18/AC Compl. Sud 55 16 Realizzaz. 10 rotatorie e chiusura varchi	2007		3.538.167
			21,221
Potenziamento Rete Fogna Pluviale (Vasconi) ID6 CIG 4839984126 IMP.VIDEOSORV	2014 2013		
ID11 RETE VIARIA MOLFETTA	2013		245.911 313.182
ID2 - Ripristino rete viaria Bari/Modugno			
Riclassifica da Fondo acca.to Immobiliz.Finanziate a Riserva	2013		428.392
	2011 2002		2.764.299
Riclassifica da Fondo di Dotazione a Riserva Straordinaria	2002		342.791
Parte Perdita esercizio 2018	Cole terral	10 622 022	- 2.411.844
	Sub totale	19.623.822	78.099.804

In relazione alla composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, essa risulta così rappresentata.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

	Consist. al 31.12.2019	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazione effettuata nei 3 esercizi precedenti per copertura perdita	Utilizzazione effettuata nei 3 esercizi precedenti per altre ragioni
Fondo di Dotazione	500.000	В	500.000	1 8.8	57.34
Riserva Legale	100.000	A - B	100.000		1.27
Riserva Statutaria		A - B		5.932.347	
Riserva Straordinaria	97.723.626	A - B	97.723.626	2.411.844	
Riserva arrotondamenti	1		1		
Utile (Perdita) dell'esercizio	22.014	A - B	22.014		
Totale	98.345.641		98.345.641	8,344.191	- 6

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci

FONDI PER RISCHI E ONERI (B)

Al 31 dicembre 2019 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso.

Si evidenzia che prudenzialmente si è proceduto a puntuale esame del contenzioso in essere e, anche sulla base di vaiutazioni dei legali esterni sono stati effettuati ulteriori accantonamenti in misura idonea a fare fronte ad eventuale esito negativo di vertenze in atto.

Gli utilizzi del Fondo rischi ed oneri sono stati caratterizzati dalla risoluzione definitiva di contenziosi ove il rischio coperto si è rilevato eccedente a quello stimato, il delta è stato imputato nelle sopravvenienze attive della gestione caratteristica.

Il "Fondo accantonamento rischi" pari ad €. 9.746.092 è così composto:

Infortunistica stradale	90.854
Contenzioso Espropri	35.000
Contenzioso Lavoro	70.000
Risarcimento danni	193.682
Contenzioso Vario	436.437
Opposizione atti	78.820
Contenzioso per Servizi a domanda collettiva	592.208
Controversia Ecoenergia Srl	8.249.091
Totale	9.746.092

Al 31 dicembre 2019 il fondo rischi ed oneri ammonta complessivamente ad €. 9.746.092.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Gli utilizzi del Fondo rischi ed oneri sono stati caratterizzati dalla risoluzione definitiva di contenziosi ove il rischio coperto si è rilevato eccedente a quello stimato, il delta è stato imputato tra i componenti positivi di reddito della stessa area della gestione caratteristica e accessoria o finanziaria (OIC 31).

Qui di seguito si dettagliano le movimentazioni più significative:

DECREMENTI – UTILIZZI DIRETTI

- €. 846.156 Università degli Studi di Bari Con delibera del CdA n. 37 dell'8 febbraio 2019, a seguito della Sentenza n. 44/2017 della Suprema Corte di Cassazione, si è provveduto a depositare, presso la Cassa DD.PP., l'indennità di esproprio e di occupazione oltre interessi legali;
- € 424.257 trattasi di una cessazione degli effetti di un credito riveniente da compensi professionali prescritti;
- €. 44.625 Nina & Sport Srl la Sentenza del Tribunale Civile n. 2778/2019 ha rigettato integralmente la domanda di risarcimento danni richiesta dalla predetta società;
- €. 358.236 Comune di Molfetta è stata rimodulata la stima dell'importo sulla base dell'informativa riportata nel paragrafo "Crediti verso altri entro 12 mesi -Credito nei confronti del Comune di Molfetta" (OIC 31 paragrafi 37 e 38).

ACCANTONAMENTI

L'accantonamento di €. 416.387 è relativo, così come stabilito dal principio contabile OIC 31 paragrafi 37 e 38, alle passività potenziali aventi un grado di certezza probabile per il quale è stato possibile stimare l'ammontare dell'onere.

L'accantonamento scaturisce dall'elaborazione dei dati sul contenzioso in essere al 31 dicembre 2019, forniti dal Servizio Affari Generali e del Contenzioso, nel quale sono descritte le controversie generatrici di passività potenziali aventi un grado di certezza probabile, per le quali è stato possibile stimare l'ammontare dell'onere.

Qui di seguito si dettagliano le movimentazioni più significative:

€. 70.000 sono relativi ad alcuni contenziosi del lavoro;

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

€. 193.682 per giudizio civile instaurato da Morgana Srl a seguito di controversia de la seguito di controversia della seguito di controversia de la seguito di controversia della seguit

€. 150.000 si riferiscono alla stima relativa alla perdita probabile su una commessa completata il cui committente è il Consorzio Integra Soc. Cooperativa, così come dettagliato nel paragrafo sotto indicato (OIC 23, paragrafo 85, 86).

CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2019

Per quanto attiene il contenzioso in essere al 31 dicembre 2019 si richiama quanto già ampiamente dedotto in Nota Integrativa all'ultimo Bilancio ritualmente approvato, con l'ulteriore precisazione che anche nel corso del 2019 il contenzioso, radicato nel tempo, sta giungendo a termine. Trattasi di pochi giudizi significativi che stanno seguendo tutto l'iter giudiziario attraverso i gradi di giurisdizione fino a giungere al giudizio finale di legittimità dinanzi alla Cassazione che, in alcuni casi, non ha deciso ponendo definitivamente termine all'iter giudiziario, ma ha rimesso, nuovamente, la controversia dinanzi alla sezione della Corte di Appello.

Pertanto, in considerazione delle lungaggini procedurali che vedono durare un iter giudiziario nella sua interezza dai 12 ai 15 anni, solo il decorso del tempo puo rimuovere le criticità evidenziate in Bilancio.

Sempre per completezza trattasi di giudizi che hanno per oggetto rivendicazioni riferite a fatti oggetto di contestazione di oltre 10 anni addietro

In questo anno si registra una nuova rivendicazione giudiziaria, comunque legata al passato e riferita alla realizzazione dei lavori di completamento della rete viaria nell'agglomerato industriale Bari-Modugno, giusto contratto di appalto del 14/11/2012 stipulato tra l'ATI, composta dal Consorzio Cooperativo Costruzioni e la Pasquale Alò Srl, e il Consorzio ASI. Il contenzioso è sorto tra il Consorzio Integra Soc. Cooperativa, soggetto giuridico nato dal predetto Consorzio tra CCC Soc. Coop. e Pasquale Alò, e questo Consorzio ed ha per oggetto l'accertamento del crediti vantati nei confronti dell'ASI in virtù di riserve ritualmente formulate in relazione al contratto del 14 novembre 2012. Il giudizio introdotto nel mese di luglio è stato notificato all'Ente nel mese di agosto e pertanto è tuttora pendente. Ad

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

ad Euro 167.199,12 riducendo pertanto il petitum in atti richiesto di Euro 1.943.051.

Comune di Molfetta €. 592,208

Ai fini dell'informativa si rimanda al paragrafo "Crediti verso altri entro 12 mesi – Credito verso il Comune di Molfetta".

Ecoenergia Srl €.8.249.091

In data 12 giugno 2018 è stato emesso il lodo nel giudizio di arbitrato instaurato da Ecoenergia Srl nei confronti del Consorzio.

Tale pronuncia costituisce il punto di arrivo di una controversia riconducibile a fatti risalenti ad oltre 10 anni addietro senza che in questo lasso di tempo fosse sopraggiunta alcuna contestazione.

Per l'anamnesi della controversia si rimanda alla nota integrativa al bilancio al 31.12.2018

Il dispositivo del Lodo arbitrale testualmente:

- dichiara la competenza del Collegio Arbitrale ex art. 817 c.p.c.;
- respinge la richiesta del Consorzio Asi di declaratoria di incombenza funzionale del Collegio Arbitrale;
- dichiara inammissibile e comunque respinge la richiesta del Consorzio Asi di chiamata nel giudizio arbitrale di parti terze ai sensi dell'art.816 quinquies c.p.c.;
- respinge la richiesta del Consorzio Asi di declaratoria di improcedibilità della domanda di accesso arbitrale conseguente alla reiezione della domanda di chiamata in causa di terzi ex art.816 quinquies c.p.c.;
- respinge la domanda della Soc. Ecoenergia Srl di fissazione di un termine per la riassunzione della domanda davanti all'AGO ex art. 50 e.p.c.;
- dichiara la inefficacia dell'atto di cessione in data 31.03.2008 stipulato tra
 le parti per Notar Paolo di Marcantonio in Bari;
- respinge l'eccezione di tardiva proposta del Consorzio Asi relativamente alla documentazione depositata in data 20.02.2018;
- respinge la domanda della Soc. Ecoenergia Srl di dichiarare la risoluzione del contratto di cessione dei suoli stipulato in data 31.03.2008 per grave inadempimento ascrivibile al Consorzio Asi;

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

- di conseguenza dà atto che la proprietà e il possesso del suolo oggetto dell'atto di cessione rientrano nel patrimonio del Consorzio Asi di Bari, che condanna a restituire integralmente alla soc. Ecoenergia Srl il prezzo versato, con gli interessi legali dalla data dei singoli bonifici relativi alle diverse tranches del prezzo;
- condanna il Consorzio Asi di Bari a risarcire, per effetto delle singole statuizioni di cui alla parte motiva del presente lodo, alla Società attrice, il danno equitativamente determinato nella misura di €. 6.909.737,76 (comprensivo di interessi);
- disattende ogni altra domanda, deduzione ed eccezione delle parti;
- dichiara integralmente compensate tra le parti le spese del giudizio, nonché le spese dell'arbitrato (come determinate con ordinanza n. 2 del 30.10.2017).

In sostanza vi è la condanna il Consorzio per lo sviluppo Industriale di Bari al pagamento dell'importo di €.8.249.091 comprensivo degli interessi legali maturati al 31.12.2018.

Il Consorzio ritenendo il predetto provvedimento oltremodo ingiusto e lesivo degli interessi dell'Ente, con delibera del CdA del 26.07.2018 n. 99 conferiva mandato professionale agli avv.ti Nicola e Umberto Raimondo e agli avv.ti Giorgio e Francesco S. Costantino per proporre gravame avverso il Lodo Arbitrale, con esplicita richiesta di inibitoria al fine di scongiurare ogni tipo di esecuzione in danno dell'Ente.

Instaurato il giudizio di gravame dinanzi alla Corte D'Appello veniva fissata udienza di discussione per il giorno 18 dicembre 2018; la causa veniva poi rinviata per la precisazione delle conclusioni al 21 maggio 2019 ed ulteriormente rinviata al 18 febbraio 2020, sempre per medesimi incombenti. In data 18 febbraio le parti hanno precisato le conclusioni e la causa è stata riservata per la decisione. Si attende pertanto la sentenza che presumibilmente, considerando i tempi previsti dal codice di procedura civile per il deposito delle note conclusive e delle repliche, dovrebbe essere pubblicata al massimo entro il mese di giugno/luglio.

Ad oggi Ecoenergia non ha posto in esecuzione il lodo e questo è da considerarsi un dato positivo perché vi sono fondati motivi di ritenere che il lodo possa essere riformato sia sotto il profilo delle questioni ed eccezioni preliminari che sotto

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

quello del merito. Le questioni preliminari riguardano alcuni aspetti della controversia che, se esattamente intesi, potrebbero determinare la nullità del lodo che pertanto sarebbe "tamquam non esset" cioè improduttivo di qualsivoglia effetto e conseguenza giuridico-patrimoniale.

Nel merito non ricorre alcuna responsabilità dell'Ente che si sarebbe limitato a rilasciare un nulla osta all'interno di un procedimento amministrativo complesso che trova il suo completamento nei provvedimenti autorizzatori rilasciati dall'Ente locale. Quindi, attribuire una responsabilità esclusiva all'Ente, che invece riveste all'interno del procedimento amministrativo solo un ruolo intermedio, sarebbe oltremodo eccessivo ed ingiusto. In tal senso non si comprende il processo logico giuridico seguito dal collegio arbitrale nella quantificazione del danno enunciato come equitativo ma poi riportato ad una precisa quantificazione numerica. Tale conclusione è del tutto infondata e sfornita di qualsivoglia onere probatorio considerato che Ecoenergia non ha provato il danno patito e si è limitata ad una elencazione di presunti costi che avrebbe sopportato senza fornirne la prova. In tal senso il Collegio avrebbe dovuto accertare il danno attraverso una verifica e un riscontro puntuale di quanto dedotto ed eccepito dalla Società istante. La Suprema Corte ha più volte ribadito che il danno non è un'entità astratta e generica ma deve essere "rigidamente" provato. In difetto si ricorre al principio della liquidazione in base ad equità.

Si ritiene, pertanto, che vi siano validi motivi di gravame che fanno ipotizzare una rivisitazione del provvedimento di condanna afflitto da vizi derivanti da errate interpretazioni dei fatti e da inesatte applicazione di norme sia processuali che giuridiche.

Nel bilancio 2017 non si è ritenuto effettuare nessun accantonamento nel fondo rischi ed oneri considerata la nota del legale di fiducia del Consorzio che preannunciava un esito positivo della controversia per il Consorzio (mail certificata del 15 marzo 2018) con il rigetto della domanda attorea.

Nel 2018 si è ritenuto effettuare l'accantonamento nel Fondo Rischi ed oneri l'importo del dispositivo del Lodo arbitrale pari ad €.8.249.091 comprensivo degli interessi legali maturati al 31.12.2018, trattandosi di un dato certo riconducibile ad

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

un fatto verificatosi nel corso dell'esercizio 2018, oggetto di impugnativa e sottoposto alla valutazione del Giudice di seconde cure.

Nel 2019 non vi è nulla da annotare se non che la causa è andata in decisione a febbraio 2020.

Ad oggi la causa è stata spedita in decisione all'udienza del 20 febbraio 2020 e si attende la sentenza che presumibilmente verrà depositata nel mese di giugno/luglio 2020.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO (C)

E' iscritto al passivo per un valore di €. 929.692 (esercizio 2018 €. 880.111) e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi al 31 dicembre 2019 derivanti dall'applicazione della legge e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro.

Il fondo, costituito ai sensi dell'art. 2120 c.c., riporta tutti gli accantonamenti al 31 dicembre 2019 al netto delle anticipazioni corrisposte ai dipendenti, come da prospetto:

L	Consistenza al 31.12.2018	Utilizzo dell'esercizio 2019	Accanton.to dell'esercizio 2019	Imposta sostitutiva TFR	Consistenza al 31.12.2019
T.F.R. Trattamento fine rapporto	880.111	65.024	116,935	2.330	929.692

L'utilizzo del fondo è relativo al pagamento degli anticipi richiesti da n. 3 dipendenti.

DEBITI (D)

Assegnatari c/Anticipi (D6)

	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
Assegnatari C/Anticipi	3.114.135	3.989.031	-874.896

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Sono riportate tutte le somme ricevute negli anni dagli assegnatari dei suoli, che alla data del 31 dicembre 2019, non avendo completato il loro intervento costruttivo non risultano essere proprietari del suolo. In particolare l'importo dovuto dall'assegnatario è pari al 70% del valore del suolo, il restante 30% dovrà essere versato alla stipula dell'atto di cessione nel termine indicato dal Consorzio.

Il decremento è dovuto alle cessioni a titolo definitivo delle aree commentante nella voce "Ricavi".

Debiti v/ fornitori entre 12 mesi (D 7 a)

	Consistenza al 31.12,2019	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
Debiti Verso Fornitori	633.436	1.071.395	-437.959
Fatture da Ricevere	139.031	184.903	-45.872
Fernitori c/Anticipi	-38.547	-44.678	6.131
Note Credito da Ricevere	-52.811	-30.036	-22.775
Anticipi registrazione sentenze	-3.625	-3.625	0
Totale	677.484	1.177.959	-500.475

Debiti v/ fornitori oltre 12 mesi (D 7 b)

Non risultano attive tali posizioni.

Debiti v/ fornitori oltre 5 anni (D7c)

Non risultano attive tali posizioni.

Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi (D 9)

L'importo di €. 567.276 per fatture da ricevere dalla controllata ASI SpA relativi al debito per posizioni passive dell'esercizio 2019 (Fatture da ricevere 2019) così come previsto dalla Convenzione quadro, formato da €. 437.558 relativo al ribaltamento dei costi del personale distaccato per l'anno 2019 ed €. 129.538 relativo al contributo per manutenzione strade dell'esercizio in corso.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

more references extremely a result (i.e. i.e. i.e.)

Debiti tributari entro 12 mesi (D 12 a)

	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
Erario Rit.Lav.Auton.	3.173	7.742	-4.569
Ritenute Dipendenti	49.629	68.980	-19.351
Tfr imposta sostitutiva	591	662	-71
Erario c/IVA	33.538		33.538
Addizionale Comunale	154		154
Debito Cartella Equitalia	297	3.855	-3.558
Debito Comune Modugo IMU	420.871	681.411	-260.540
Debito Comune Bari IMU		13.771	-13.771
Totale	508.253	776.421	706.023

Il debito verso il Comune Modugno pari ad €. 420.871 si riferisce alla notifica di avvisi di accertamento, relativi all'IMU annualità 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, inerente ad immobili di proprietà del Consorzio ed utilizzati come sede istituzionale e/o messi a disposizione di enti strumentali della Regione Puglia. Al 31 dicembre 2019 il debito rappresenta il capitale residuo del piano di ammortamento elaborato dal Comune di Modugno.

Debiti v/ Istituti previdenziali entro 12 mesi (D 13 a)

	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza ai 31.12.2018	Variazione
Inps ex Inpdap c/dipendenti	66.559	93,262	-26.703
Inps c/dipendenti	3.108	3.162	-54
Inps C10 Gestione separata	445	2.310	-1.865
Totale	70.112	98.734	-28.622

Altri Debiti (D 14 a)

	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
Debiti v/ Amministratori	323.183	322,094	1.089
Debiti v/personale	128.024	25.198	102.826
Debito per Pignoramento dipendente	1.400	840	560
Totale	452.607	348.132	104.475

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

L'incremento dei Debiti vs/ personale è relativo alla stima del Premio a progetto spettante al personale dipendente altresì lo stesso comprende il rateo quattordicesima e il debito per le Ferie maturate e non godute.

Altri Debiti (D 14b)

	Consistenza al 31.12.2019	Consistenza al 31.12.2018	Variazione
Cauzioni Lavori Allacciamento	295,433	296,083	-650
Cauzioni Acqua	11.999	11.999	0
Cauzioni Immobili	193.546	196.715	-3.169
Depositi cauzionali per assegnazioni	710	710	0
Caparre confirmatorie	0	1.060.198	-1.060.198
Deposito infruttifero a garanzia	600	0	600
Totale	502.288	1.565.705	-1.063.417

Il decremento è relativo alla definizione degli Atti di vendita suolo del 27 marzo 2019 alla Società Masmec SpA per €. 932.198 e del 12 dicembre 2019 alla Società Sites Srl per €. 128.00 con la correlata restituzione della caparra confirmatoria.

Dettaglio dei ratei e risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.) (E)

I ratei e i risconti ammontanti ad €. 10.680.020 (esercizio 2018 €. 10.837.227) sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

I sotto indicati risconti si riferiscono ai contributi in conto impianti per i quali esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che gli stessi sono stati o saranno erogati.

Nell'esercizio 2019 i contributi in conto impianti relativi ai nuovi progetti sono stati esposti in bilancio attraverso l'accredito graduale a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene. La contropartita a conto economico è imputata negli "altri ricavi e proventi". Pertanto il saldo rappresenta il rinvio, per competenza, agli esercizi successivi dei contributi in conto impianto.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

RISCONTI PASSIVI - CONTRIBUTI	IN CONTO IM	PIANTI	All Physics con	HZDE	THE P
	31.12.2019	31.12.2018			
Progetto Project Financing	12.972				
Progetto 3-16/BA/A Illuminazione	99.032	109.642			
Progetto 21/BA/A acquedotto	104.562	115.765			
Realizzazione 10 rotatorie	18,711	20.716			
Progetto 11 PIT 2 Molfetta	29.363	32,509			
ID6 Centrale Operativa Videosorveglianza	172.464	183.243			
ID2 Rete viaria Bari/Modugno	2,724.364	3.015.659			
ID11 Rete viaria Molfetta	2.028.796	2.246.085			
RFI Rete viaria Molfetta	298.143	316.777			
Compl.rete viaria (Parco Urbano)	2.690.800	2.839.252			
Ripr.raccordo ferroviario	2.612	2.892			
Progetto 18/AC	605.304	•			
Potenziam.rete pluviale	1.818.444	1.915.458			
Totale risconti passivi/contributi in conto capitale	10.605.567	10.797.998			
Totale altri risconti passivi	29.312	35.666			
Totale ratei passivi	45.141	3.563			
Totale	10.680.020	10.837.227			

La composizione degli altri Risconti passivi per €. 29.312 riguarda rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio successivo.

La composizione dei ratei passivi per €. 45.141 riguarda il rateo della quattordicesima riferito all'anno 2019

IMPEGNI GARANZIE E FIDEIUSSIONI

Il recepimento della Direttiva 2013/34 ha eliminato i conti d'ordine dallo stato patrimoniale. Si forniscono pertanto in questa sezione le informazioni circa l'importo complessivo degli impegni, garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni beni di terzi c/o noi – nostri beni c/o terzi

Beni concessi in comodato gratuito alla Società controllata ASI S.p.A. in esecuzione della convenzione quadro dei singoli contratti esecutivi della stessa di cui si è fatta innanzi menzione

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Dettaglio conti d'ordine (art. 2427 n. 9 c.c.)

Acquedotto industriale pozzi	934.202
Pop BA/02 Acquedotto Industriale	3.435,327
Progetto 21/BA/A Acquedotto	2.631.582
Fogna nera Bari-Modugno	2,325,160
Rete Idrica Bari-Modugno	865.290
Fogna Pluviale Bari-Modugno	6.597.168
PUG30 Rete Idrica Molfetta	3.443.733
Prog.21 BA/A2 Fogna pluviale	660.231
Impianto elettrico vivaio	6.265
Impianto Idrico vivaio	36.509
Vivaio Consortile	247.000
Camion BL172JP	19,935
Fiat Panda B1972FH	2.900
Trattore Lamborghini AG154 e attrezzatura vivaio	44,500
Fiat Panda EH410NL	8.629
Mobili e arredi	26.833
Centro Stoccaggio	2,568,123
TOTALE	23.853.387

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE (art. 2427 punto 10 c.c.)

Si riporta il valore della produzione, dettagliato per tipologia di ricavo.

A 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Ricavi Vendita Aree-Immobili	2.210.010	1.053.905	1.156.105
Proventi infrastrutturazione aggl.to	512,484	170.079	342.405
Proventi Istruttoria Progetti	112.089	107.331	4.758
Proventi frazionamenti	110.917	33.404	77.513
Rimborsi spese su revoca suoli	3.377	5,967	- 2.590
Arrotondamenti	48	15	33
Totale	2.948.925	1.370.701	1.578.224

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Le assegnazioni dei suoli negli agglomerati industriali sono state:

Masmec SpA		€	1.155.060
Metalparty Srls		ϵ	155.280
Morgana Srl		ϵ	116.525
Anigi srl		€	53.611
Sites srl		€	501.420
O.C.A.B. di Vulpi SNC		€	77.184
Ferrante Infissi srl		€	108.297
Telebari Srl		€	42.633
	Totale	€	2.210.010

A 4 – Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni €. 16.123

In data 24/03/2015, in occasione della sottoscrizione del nuovo accordo decentrato, le parti hanno deciso di applicare, per la ripartizione dell'incentivo pregresso, previsto ad origine dall'art. 18 della Legge 109/1994, ed oggi normato dall'art.113 D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti), le norme regolamentari attualmente in vigore e per la parte applicabile.

Ad ogni buon fine si precisa che in data 05 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento per la ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche, ritualmente approvato dall'Assemblea in data 02 agosto 2019.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

A 5 - Altri ricavi e proventi

		Albert Control of the Control	1-001 30 00 1
	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Contributo Gestione soci consorziati	200.000	200.000	
Fitti Attivi Capannoni	829.798	611.239	218.559
Fitti Suoli Consortili	8.154	8.154	*100
Rimborsi e Recuperi Spese	167.888	60.333	107.555
Scambio sul posto GSE	2.400	1.282	1.118
Rimborsi Cofel srl	64.937	65.994	-1.057
Servizi Comuni Rustici Industriale	162.000	161,080	920
Canone occupazione sottosuolo	109.105	106.042	3.063
Gestione Servizi Pubblici Comune Bari	200.000	200,000	
Gestione Servizi Pubblici Comune Modugno	132.415	169.550	-37.135
Gestione Servizi Pubblici Comune Molfetta	177.347	280.879	-103.532
Rimborsi e Recuperi Città Metropolitana	52.631		
Rimborsi e Recuperi Spese canile	1.051	15,091	-14.040
Ribaltamento costo personale distaccato	437,558	463.625	-26.067
Rimborsi e Recuperi Spese ASI SpA	716.463	740.081	-23.618
Sopravvenienze attive	364.766	64.311	300.455
Utilizzo Fondo Rischi ed Oneri	782.493	2,254,566	-1.472.073
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	14.922	160	14.762
Reversal contributi in c/finanziamento	859.787	735.012	124.775
Recupero caparre confirmatorie	(226.688	-226.688
Plusvalenze patrimoniali		462.408	-452.408
Totale	5.283.715	6.826.495	- 1.595.411

Sopravvenienze attive €. 364.766

Le movimentazioni più significative pari ad €. 340. 843 si riferiscono all'elisione di posizioni passive prescritte .

Utilizzo del fondo rischi ed oneri eccedenti €.782.493

Gli utilizzi del Fondo rischi ed oneri sono stati caratterizzati da una variazione della stima, ovvero dalla risoluzione definitiva e positiva di contenziosi ove il rischio coperto si è rilevato eccedente a quello stimato. Il delta è stato imputato tra i componenti positivi di reddito della stessa area della gestione caratteristica e accessoria o finanziaria (OIC 31). Per i commenti si rimanda al paragrafo dei "Fondi rischi ed oneri".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Acquisto suoli Z.I. Bari-Modugno/Bitonto/Molfetta	156.568	0.00	156.568
Notifiche Espropri - Certificati	2.318	3.283	- 965
Costi di Attraversamento	3.029	606	2,423
Canoni utilizzo demanio idrico	4.879	4.879	green, eer piktel 🗷
Cancelleria e Stampati	7.138	7.318	- 180
Postali e valori bollati	1.594	1.892	- 298
Materiale di Consumo	2.168	2.310	- 142
Beni di modico valore	1.031	1.249	- 218
Carburanti e Lubrificanti	218	117	101
Sconti e abbuoni passivi	12	16	- 4
Total	e 178.955	21.670	157.285

La voce acquisto suoli di €. 156.568 si riferisce all'atto di acquisto del 16 maggio 2019, rettificato con atto del 10 giugno 2019, relativo alla cessione volontaria dei terreni in agro di Bitonto di proprietà della Società G&F Real Estate Sas.

B 7 - Costi per servizi

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Assicurazioni	75.573	74.198	1.375
Condominio V.Gladioli	46.788	46.788	
Manutenzione reti ed impianti	60.587	55.361	5,226
Acqua fogna	532.045	587.265	- 55.220
Gasolio riscaldamento	20.392	17.528	2,864
Energia elettrica	492.992	573.502	- 80.510
Servizi vigilanza e pulizia	4.314	5.990	- 1.676
Assistenza impianti e software	16.221	7.977	8.244
Spese telefoniche	11.721	12.767	- 1.046
Spese pubblicità e pubblicazioni	10.692	5.558	5.134
Spese viaggi	364	834	- 470
Aggiornamento dipendenti	2.312	1.300	1.012
Oneri per visite fiscali	279	460	- 181
Buoni Pasto	6.923	5.731	1.192
Spese bancarie e postali	477	8.574	- 8.097
Rimborsi spese		660	- 660
Costi bonifica	72,973	177.238	- 104.265
Servizi Piantonamento Centro Stoccaggio	87.978	73.176	14.802
Servizi vigilanza nuovi rustici	70.310	69.640	670
Spese anticipate art.15 DPR 633/72	9.326	15,662	- 6,336
Compensi consulenza legale	69.961	430.307	- 360.346
Compensi consulenza notarile	1.903	75	1.828
Compensi consulenza tecnica	74.494	93.450	- 18.956
Compensi consulenza periodica	28.175	26,900	1.275
Consulenza L.231/2001	8.000	8.000	-
Consulenza Responsabile S.P.P.	2.333	3.500	- 1.167
Compensi amministratori	56.633	55.543	1.090
Compenso revisori	64.104	64.104	(a) 1 11 (a)
Rimborsi chilometrici	6.422	9.686	- 3.264
Cassa professionisti 4%	9.886	22.319	- 12.433
Consulenza materia privacy reg.UE679		2,500	- 2.500
Valutazione ambiente lavoro		1.650	- 1.650
Totale	1.844.178	2.458.243	- 614.065

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

con the the Epulmery Princes of the Co.

B 8 - Costi per godimento beni di terzi

Riguarda noleggio fotocopiatori per €. 2.520 (esercizio 2018 €. 4.500).

B 9 - Costi per il personale

La voce si riferisce all'intera spesa del personale dipendente e comprende anche il costo del personale distaccato presso ASI SpA ammontante ad €. 437.558. L'obbligo del distacco è stabilito dalla "Convenzione per la prestazione dei servizi negli agglomerati del Consorzio per l'Area di Sviluppo di Bari".

Più precisamente il Consorzio, sulla base della Convenzione quadro, si è impegnato a cedere alla Società Controllata "ASI S.p.A." il proprio know-how, anche mediante il distacco di parte dei propri dipendenti, continuando a sostenere il costo relativo al personale trasferito senza addebitare un corrispettivo alla stessa Società controllata.

	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
B 9 a Salari e e stipendi	1.584.411	1.438.426	145.985
Oneri assicurativi infortuni sui lavoro INAIL	8.636	7.875	761
Oneri sociali su retribuzioni	357,976	355.631	2.345
Oneri sociali INPS	28.719	34.197	- 5.478
B 9b Oneri sociali	395.331	397.703	- 2.372
B 9c Accantonamento T.F.R.	116.935	111.655	5.280
Totale	2.096.677	1.947.784	148.893

Ammortamenti e svalutazioni (B 10)

		31.12.2019	31.12.2018	Variazione
B 10 a	ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.682	22.084	2,598
В 10 ь	ammortamento immobilizzazioni materiali	1.332.764	1.260.071	72.693
B 10 d	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	163.621	88.216	75.405

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante più significative sono state dettagliate nel paragrafo "Fondo svalutazione crediti".

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

The state of the s

Variazione delle rimanenze (B11)

Sono considerate rimanenze finali i suoli di cui è stata acquisita la piena proprietà giusto decreto definitivo di esproprio o atto di compravendita. Esse ammontano ad €. 14.260.295 rispetto a quelle al 31 dicembre 2018 di €. 14.986.264, la variazione in diminuzione che si registra al termine dell'esercizio rispetto alle rimanenze iniziali è pari ad €. 725.969.

Il valore delle rimanenze si è decrementato sulla base delle cessioni a titolo definitivo delle aree commentante nella voce "Ricavi".

Accantonamento per rischi (B12)

L'accantonamento di €. 416.387 è relativo, così come stabilito dal principio contabile OIC 31, alle passività potenziali aventi un grado di certezza probabile per il quale è stato possibile stimare l'ammontare dell'onere;

L'accantonamento scaturisce dall'elaborazione dei dati sul contenzioso in essere al 31 dicembre 2019, forniti dal Servizio Affari Generali e del Contenzioso, nel quale sono descritte le controversie generatrici di passività potenziali aventi un grado di certezza probabile, per le quali è stato possibile stimare l'ammontare dell'onere, si rimanda, per i dettagli, al commento nei "Fondi rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione (B 14)

	31.12.2019	31.12.2018		Variazione
Costi danni sinistri	9.668	46.076	-	36.408
Contributo a terzi	100	100		
Contributo a ASI SpA art. 3 Convenzione	437.558	463.625	-	26.067
Contributo c/esercizio ASI SpA art. 5 Convenz.	129.718	277.748	-	148.030
Aggiornamenti e abbonamenti	1.126	2.582	-	1.456
Contributi associativi	16.000		-	16.000
CC.GG. Vidimazione libri sociali, sentenze etc.	2.031	3.371		1.340
Tassa IMU Immobili	355.056	366.137	-	11.081
Tassa IMU anni precedenti Modugno	-	648.642	2	648.642
TARI Tributo Comunale sui Rifiuti	7.119	7.119	٠,	resident and
Tassa registraz. Contratti e sentenze	10.625	14.255		3.630
Imposta di bollo		216	-	216
Sopravvenienze passive	351.652	44.370		307.282
Sanzioni	3.437	86.496		83.059
Tassa ACI e bolli	1.417	1.124		293
Totale	1.325.507	1.961.861	-	636.354

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Voce di costo particolare è quella relativa al distacco di alcuni propri dipendenti di alla controllata ASI S.p.A., con oneri a carico esclusivo del Consorzio.

Al 31 dicembre 2019 i costi del personale che il Consorzio ha sostenuto per i dipendenti distaccati presso l'ASI S.p.A., ammontano a €. 437.558.

La voce Sopravvenienze passive pari ad €. 351.652, per la parte più significativa, si riferisce all'elisione di posizioni attive.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari diversi dai precedenti (Art. 2427, p. 11 c.c.) (C 16 d) Gli interessi attivi sono pari a €. 10.291.

Interessi ed altri oneri finanziari (Art. 2427, p. 12 c.c.) (C 17) Gli interessi passivi sono pari a €. 3.619.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D 18 a) Non risultano attive tali posizioni.

Art. 2427, n. 9) – IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non risultano ulteriori impegni assunti ovvero negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti, passività potenziali e garanzie personali o reali prestate dal Consorzio.

Art. 2427, n. 15) - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero medio dei dipendenti (art. 2427 p 15 C.C.) è il seguente:

		ORGANICO AL 31/12/2019	ORGANICO AL 31/12/2018	ORGANICO MEDIO 2018/2019
Impiegati		32	32	32
Dirigenti		2	2	2
	Totale	34	34	34

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Art.2427, n. 16 – 16 bis c.c.) COMPENSI, ANTICIPAZIONI, CREDITI E CORRISPETTIVI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E REVISORI LEGALI

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2019, rideterminati in diminuzione secondo quanto previsto dalla deliberazione dello stesso Organo n. 28, del 3 febbraio 2014 sono pari a €. 56.633.

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori del Conti ammontano a €. 64.104. Nessuna anticipazione o crediti sono stati concessi ad amministratori o sindaci.

Art. 2427, n. 17) 18) 19) – TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA', AZIONI E STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI

L'Ente non ha emesso azioni, titoli e strumenti finanziari.

Art. 2427, n. 19 bis) - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

L'Ente non ha raccolto alcun tipo di finanziamento dai soci se non le quote annuali in conto gestione.

Art. 2427, n. 20-21)- PATRIMONIO o FINANZIAMENTO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'Ente non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare e non ha stipulato nessun contratto di finanziamento.

Art. 2427, n. 22 - OPERAZIONI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il Consorzio non ha in essere tali operazioni.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Art.2427, n. 22 bis - INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non si rilevano effettuate con le parti correlate operazioni non regolate contrattualmente e non concluse a condizioni di mercato. Le transazioni sono regolamentate contrattualmente dalla "Convenzione Quadro" e dai Contratti sottoscritti dal Consorzio e dalla partecipata Asi SpA.

RAPPORTI CON ASI SPA	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI
Fatture da emettere	1.154.021		1/2/	-
Fatture da ricevere		567.276	7	
Debiti per fatture ricevute	3	19,988	87.5	-
Ribaltamento costo ersonale distaccato			(*)	437.558
Contributo in conto esercizio distaccati	*	*	437.558	*
Contributo in c/esercizio per manutenz.ordinarie	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	3	44.178	8
Contribute per manutenzioni straordinarie			85.540	
Corrispettivi distribuzione idrica				82.963
Corrispettivi pubblicità	-		8.0	22.114
Prestazione di servizi	*		()*:	611.386
Total	e 1.154.021	587.264	567.276	1.154.021

Art. 2427, n. 22-ter - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

L'Ente non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Art. 2427, n. 22-quinquies - sexies) - BILANCIO CONSOLIDATO

Il Consorzio è esonerato dalla redazione del bilancio consolidato poiché non supera i limiti previsti dall'art.27 del D.Lgs n.127/1991.

Art. 2427 bis, n. 1) – INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Consorzio non ha in essere strumenti finanziari derivati e immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

Art. 2497 bis) – ATTIVITA' DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art 2497-bis del c.c. il Consorzio non è assoggettato ad attività di direzione e coordinamento da un'altra società.

Art. 2428, n. 3-4) AZIONI PROPRIE - detenzione, acquisto e alienazione

Il Consorzio non detiene, né direttamente né tramite interposte persone, azioni proprie, per i dettagli sulle azioni della Società controllata si rimanda al paragrafo partecipazioni.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE EX D.Lgs 231/2001

In data 10 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto n. 105 ha deliberato l'approvazione del modello di organizzazione e gestione ex art. 6 del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231 e con successiva deliberazione n. 45 dell'8 febbraio 2016, il modello è stato integrato alle nuove disposizioni legislative. In data 11/01/2019 il Cda deliberò la trasformazione dell'Organismo di Vigilanza da monocratico in collegiale per avere all'interno le tre professionalità previste dalla normativa in vigore. Si è proceduto alla modifica del regolamento del Odv che è stato ritualmente approvato dal Cda del Consorzio in data 15/03/2019 e poi sottoposto all'approvazione della Assemblea dei Soci in data 28/06/2019. Con delibera presidenziale n.52 del 25/02/2020 ritualmente ratificata dal Cda in data 16/03/2020 si è proceduto alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza in formazione collegiale nella persona dei Sigg. Carulli Giuseppe (Presidente).

Loconte Flavia (Componente) e Fallacara Pasquale (Componente). Dopo aver proceduto alla nomina si procederà all'aggiornamento legislativo del Modello 231.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

INFORMAZIONI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI

Il Consorzio nel corso del 2019 ha rispettato quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 in ordine agli adempimenti connessi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

In data 31 maggio 2019 si è proceduto alla nomina del nuovo Rspp nella persona dell'Ing. Clemente Sarnataro che, subito dopo l'insediamento, ha provveduto all'aggiornamento del DVR.

Anche in occasione della emergenza Covid puntuale è stato l'apporto del Rspp nella individuazione di tutte le prescrizioni necessarie al fine di scongiurare qualsiasi forma di contagio e garantire la sicurezza presso gli ambienti di lavoro.

Non ci sono informazioni e prospetti supplementari richiesti dall'art. 2427 del codice civile da presentare al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

IMPOSTE SUL RISULTATO DI ESERCIZIO

Le imposte dirette dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri tributari di competenza del periodo e sono qui dettagliate:

- IRES €. 40.249 calcolata applicando la percentuale del 24% sul risultato di esercizio al netto delle variazioni in aumento e in diminuzione;
- IRAP €. 15.439 calcolato applicando la percentuale del 4,82% sul valore della produzione al netto delle deduzioni.

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte anticipate non sono state rilevate poiché non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

deducibili, di un reddito imponibile. Non sono state rilevate le imposte differite de la perché non sussistono differenze temporanee generatrici.

MISURE DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI

PUBBLICHE. (Decreto Legge n. 34/2019 G.U. n. 100/2019)

Il comma 125 dell'art.1 della Legge n°124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) prescrive che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere dalle Pubbliche amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo, a decorrere dall'anno 2018, di pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio.

Sulle disposizioni normative è in corso ampia valutazione da parte di enti ed organismi al fine di definire la portata degli obblighi di informazione, dell'ambito applicativo, dei criteri da utilizzare, dell'importo limite, delle modalità espositive e della applicabilità delle sanzioni.

Gli interventi registrati sino ad ora (Consiglio di Stato, Ministero del Lavoro, Assonime, Ordine Nazionale dei dottori Commercialisti, Associazioni datoriali ed esperti vari) non hanno definito in modo compiuto gli oneri che cedono a carico delle imprese convergendo sostanzialmente sulla necessità/opportunità di formare ed esporre in Nota Integrativa apposita tabella in cui vengano indicati il soggetto erogatore, l'importo e la causale di somme incassate da Pubbliche amministrazioni che non traggono titolo da rapporti economici a carattere sinallagmatico.

Atteso che in relazione all'arco temporale di riferimento si è registrato concorde parere di operare seguendo il principio di cassa, al fine di ottemperare alla previsione del comma 125 dell'art.1 della Legge n°124/2017 nella tabella che segue sono esposte le erogazioni (intese come contributi, sovvenzioni, sostegni a vario titolo) che non traggono direttamente titolo da rapporti sinallagmatici il cui incasso da parte del Consorzio ASI è avvenuto tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno 2019.

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

L'Ente resta in ogni caso impegnato ad integrare -anche mediante pubblicazione sul proprio sito internet- i dati esposti qualora le Autorità preposte giungano a definire differenti modalità e criteri della informativa.

Si precisa che nel corso del 2019, il Consorzio ha percepito i seguenti importi, complessivamente superiori ad €. 10.000:

IMPORTO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EROGANTE
1.105.071	Regione Puglia Prog. BA/18/AC
322.864	Comune di Modugno
80.000	Comune di Giovinazzo
20,000	Comune di Giovinazzo
20.000	Comune di Molfetta
30.000	Città Metropolitana
40.000	Comune di Bari
1.617.935	
	1.105.071 322.864 80.000 20.000 20.000 30.000 40.000

Art. 2427, n.22-septies) – PROPOSTA DI DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci, Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ed in relazione all'utile d'esercizio pari ad €. 22.014, si propone di destinare lo stesso a Riserva Statutaria.

Art. 2427, n. 22-quarter) – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalla chiusura dell'esercizio 2019 e sino alla data di redazione del presente fascicolo di bilancio, non si sono verificati eventi di particolare rilevanza imputabili direttamente all'attività gestoria.

Tuttavia, non possono non considerarsi i riflessi negativi sulle attività produttive derivanti dalla pandemia Covid-19 o "Coronavirus" che si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a fine 2019, espandendosi rapidamente dall'inizio del

Ente Pubblico Economico Partita IVA 00830890729

2020 dapprima in Europa, e poi in tutto il pianeta. Attualmente la situazione in la lineare la situazione la lineare la situazione

all'interno dell'area Schengen.

Si precisa che nel caso del Consorzio Asi la problematica suindicata non ha sortito impatto sui valori di bilancio sia di natura patrimoniale che di natura economica, in ogni caso allo stato attuale, risulta imprevedibile una stima ragionevole degli effetti che nel prossimo futuro la situazione attuale potrebbe sortire. Molti sono i settori dell'economia che sono entrati in crisi e pertanto si potrebbe ipotizzare un rallentamento negli investimenti con una flessione nelle cessioni dei suoli e un ritardo nel portare a termine il processo produttivo e pertanto il pagamento sia del saldo, per il definitivo trasferimento del suolo, che del pagamento dei canoni di locazione degli Immobili di proprietà del Consorzio.

Il presente bilancio d'esercizio composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Modugno, 20 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Paolo Pate

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DI

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Premessa

A partire dal mese di marzo 2020 le nostre vite sono state scosse dal virus Covid - 19. Tale evento

NON ha ovviamente condizionato la gestione 2019, ma ha condizionato nei mesi a venire la nostra

socialità, abitudini lavorative, il nostro quotidiano. La relazione che segue considera tale circostanza

e le relative decisioni ed i provvedimenti adottati della direzione e dagli organi del Consorzio A.S.I

Bari.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Il Consorzio A.S.I. Bari è un Ente Pubblico Economico e svolge un ruolo PUBBLICO volto, in

linea con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) a mettere in atto attività espropriative, di

progettazione, realizzazione e gestione di aree attrezzate che favoriscano l'insediamento di

iniziative industriali, artigianali e commerciali.

Ne sono parte i Comuni di Bari, Bitonto, Giovinazzo, Modugno, Molfetta, la Città Metropolitana di

Bari, la Confederazione degli Industriali di Bari e la C.C.I.A.A. di Bari.

Attività

Al fine di riferire in merito al risultato d'esercizio ed al bilancio al 31/12/2019 nella sua interezza la

nostra analisi è stata in particolar modo volta:

- a vigilare sull'osservanza delle legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di

corretta amministrazione;

a partecipare a n. 5 (cinque) Assemblee dei Consorziati, svoltesi nel rispetto delle norme

statutarie e legislative e controllarne il rispetto delle regolarità di convocazione,

necessarie maggioranze ai fini delle determinazioni e verbalizzazioni in registro delle

assemblee (abbiamo partecipato a tutte le cinque adunanze assembleari) ed a partecipare

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari

1 i GIU, 2020

ARRIVO

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari

1 1 GIU. 2020

Prot. n. 4170

- a n. 19 C. d'A. (abbiamo partecipato a tutti i C.d'A.) per i quali sono state svolte le stesse verifiche;
- ad acquisire informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione esaminata, abbiamo valutato il sistema amministrativo e l'attendibilità del servizio contabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ad esaminare il bilancio d'esercizio avendo cura di operare un'analisi comparativa delle voci caratteristiche di gestione e di quelle che sono state rappresentate con scostamenti di valore significativi;
- ad acquisire informazioni in merito all'andamento della gestione consortile e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il più rilevante evento di carattere organizzativo / strutturale verificatesi nel corso dell'esercizio 2019 è quello riconducibile all'Assemblea [totalitaria] del 12 Settembre 2019 che ha disposto l'elezione di alcune cariche consortili:

1. Elezione Consiglio d'Amministrazione rinnovato per quattro/quinti nel dettaglio che segue

Comune di Bari - l'Ing. Michele Paradiso [confermato]

Città Metropolitana di Bari - Dott. Paolo Pate

Comune di Modugno (Ba) - Ing. Massimiliano Di Febo

C.C.I.A.A. - Dott. Salvatore Liso

Confindustria - Dott. Francesco Basile

eletti all'unanimità con 16 voti su 16;

2. Elezione del Presidente

Dott. Paolo Pate

eletto all'unanimità con 16 voti su 16, per il quale viene determinato, così come dispone lo

Statuto consortile all'art. 11, il compenso.

2

Il Patrimonio Consortile è stato correttamente rappresentato ed il Fondo di Dotazione con le Riserve legale, statutaria e straordinaria, [queste ultime hanno svolto una funzione di scudo protettivo nei confronti del Fondo di Dotazione che NON risulta intaccato dai risultati negativi di bilancio precedenti] ammonta al netto del risultato di gestione ad € 98.323.627 (novantottomilionitrecentoventitremilaseicentoventisette).

- Gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, NON hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma IV del Codice Civile ed hanno rispettato i principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità;
- 2. Alla luce degli eventi che ben tutti conoscete [Covid 19], il Consiglio d'Amministrazione, nel rispetto della normativa civilistica ha ritenuto di differire il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio, ricorrendone le condizioni, così come disposto anche dallo statuto nella riunione del 16 marzo 2020 al punto 16 O. d G. che si è tenuta in modalità telematica e videoconferenza (modalità ammesse e riconosciute ai fini della validità delle deliberazioni adottate) durante la Fase 1.
- 3. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato positivo d'esercizio di € 22.014 (ventiduemilaquattordici) che si riassume nei seguenti valori:

Attività		ϵ	125.593,600
Passività	L:	€	27.247.959
	Fondo di dotazione e riserve	ϵ	98.345.641
(2)	Utile (pardita) d'esercizio	e	22 014

Tra le voci patrimoniali si evidenziano crediti nei confronti del Comune di Modugno (Ba), del Comune di Molfetta (Ba) e del Comune di Bari (Ba) nonché la rettifica di alcune posizioni creditorie storiche. Si riscontra inoltre un credito I.r.e.s. 2019 - periodo 2018 e si confermano le disponibilità rappresentate dai saldi attivi dei rapporti di C/C Intesa Sanpaolo S.p.A. già BancApulia

S.p.A. [saldo al 31/12/2019 € 3.478.569,47

(tremilioniquattrosettantottomilacinquecentosessantanove/47)] e MontePaschi S.p.A. [saldo al 31/12/2019 € 927.219,29 (novecentoventisettemiladuecentodiciannove/29)].

Tra le voci del passivo particolare importanza rappresenta il Fondo accantonamento rischi che risulta modificato in relazione a decrementi diretti e rimodulazione di alcuni criteri di stima caratterizzati da una puntuale ed aggiornata analisi valutativa del rischio.

Il bilancio della partecipata ASI S.p.A., approvato in assemblea del 26/05/2019, chiude con un risultato positivo di € 2.176 (duemilacentosettantasei).

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	ϵ	8.248.763
Costi della produzione (costi non finanziari)	€	8.111.260
Differenza	ϵ	137.503
Proventi ed oneri finanziari	ϵ	6.672
Risultato prima delle imposte	ϵ	144.175
Imposte sul reddito	ϵ	122.161
Utile (perdita) d'esercizio	€	22.014

Tra i conti di conto economico i Salari e gli Stipendi [nuovo C.C.N.L. - F.I.C.E.I. sottoscritto il 31 ottobre 2019] rappresentano sempre un elemento sul quale si auspicano strategie volte al contenimento e riduzione ove possibile. La contingenza Covid - 19 ha condizionato con gli obblighi di distanziamento ed adozione di dispositivi di protezione l'organizzazione dell'Ente Consortile. La gestione classica della risorsa personale dipendente ha subito un'accelerazione verso l'adozione di metodologie come il lavoro telematico ed il lavoro domestico che potrebbero rappresentare utili atteggiamenti se mantenuti, volti al contenimento di tale voce di costo particolarmente rilevante.

Non da ultimo sembrerebbe opportuno riconsiderare l'organizzazione degli uffici tendendo ad accorpare funzioni e mansioni in un numero inferiore di unità lavorative (2019 - 34 unità). Appare

inoltre utile pensare ad incentivare il posizionamento in regime pensionistico di alcuni dipendenti prossimi a questo tipo di collocamento, ammesse e concordate con gli enti pensionistici, al fine di liberare posizioni e risorse. Appare auspicabile per il Consorzio A.S.I. Bari cogliere l'opportunità di un rilancio legato ad un flusso ideale di rinnovamento legato al periodo contingente al fine di strutturare un Consorzio modulabile, efficiente, moderno.

E' stato predisposto ed approvato, così come dispone lo Statuto, il <u>Programma triennale di attività</u> ed i relativi progetti (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 130/2019 del 22/10/19 punto n. 21 O.d G.) approvato in Assemblea del 30 dicembre 2019 punto n. 1 O.d G. [per il quale sono intervenute rimodulazioni nel periodo di gestione 2020 (C.d'A. del 18 febbraio 2020 punto n. 3 O.dG. approvato in Assemblea del 21 febbraio 2020 punto n. 1)].

Per quanto precede, i Revisori dei Conti non rilevano motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2019.

Bari, 10 Giugno 2020

I Revisori dei Conti

Presidente

Componente

Componente

Michele QUAGLIARELLA

Vincenzo DELVECCHIO

Alessandro BENEVENTO

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEL 26.06.2020

Il giorno 26 giugno 2020 alle ore 10:00 nella sala delle adunanze del Consorzio ASI, in Modugno alla Via delle Dalie 5, è riunita, in seduta ordinaria, in seconda convocazione, l'Assemblea Generale del Consorzio ASI di Bari convocata, per le ore 09,30, dal Presidente con nota prot.n. 4222 dell'11.06.2020, nella quale è riportato l'Ordine del Giorno con gli argomenti da trattare, ai quali vanno aggiunti quelli inseriti nell'Ordine del Giorno Integrativo inoltrato il 17.06.2020 prot. n.4386. I complessivi argomenti da esaminare, iscritti nei due Ordini del Giorno innanzi citati, sono quelli di seguito si riportati:

- Esame ed approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2019 e relazione del Collegio dei Revisori, Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2. Varie ed eventuali.

Argomento iscritto all'OdG integrativo, prot. 4386 del 17.06.2020:

1. Omissis

Sono presenti:

- dott. Paolo Pate, Presidente del Consorzio;
- dott. Silvestro Delle Foglie delegato del Sindaco del Comune di Bari (4 quote) e del Sindaco della Città Metropolitana di Bari (3 quote);
- Prof.ssa Rosa Calò delegata del Sindaco del Comune di Bitonto (2 quote);
- dott. Leonardo Banchino delegato del Sindaco del Comune di Modugno (2 quote);
- l'avv. Vincenzo Pignataro delegato della Camera di Commercio di Bari (3 quote);
- dott. Francesco Frezza delegato del Presidente di CONFINDUSTRIA Bari e BAT (1 quota);

per un totale di 15 quote.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente, dott. Michele Quagliarella ed il Componente dott. Alessandro Benevento.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art.11 dello statuto consortile, il Presidente del Consorzio ASI, dott. Paolo Pate.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara valida e aperta la

seduta e propone la designazione dell'avv. Domenico Mariani, Direttore Generale del Consorzio, a Segretario dell'Assemblea.

L'Assemblea, ad unanimità di voti espressi in forma palese, approva la nomina dell'avv. Domenico Mariani a Segretario dell'Assemblea.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione degli argomenti iscritti all'OdG.

<< Esame ed approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2019 e relazione del Collegio dei Revisori.
 Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente ragguaglia l'Assemblea dei Soci riferendo che il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che sottopone all'esame del consesso, evidenzia un utile di esercizio di €.22.014 caratterizzato da ammortamenti per €. 1.357.446 ed accantonamenti per rischi per €. 416.387.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D.Lgs n°139/2015 e dai nuovi principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016; i principi contabili applicati per la redazione del bilancio sono quelli della chiarezza, completezza, precisione, prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale dell'Ente, così come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile.

A norma del vigente Statuto, approvato dall'Assemblea Generale nella seduta del 2 febbraio 2013, l'esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno e "gli utili saranno accantonati in un fondo di riserva da utilizzare per la copertura di eventuali perdite e per reinvestimenti nelle attività del Consorzio". Sottolinea che a seguito dell'emergenza epidemiologica Nazionale denominata "Covid-19", ed in ossequio dei dettati normativi che l'hanno disciplinata, ci si è avvalsi della possibilità di convocare l'Assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ecco pertanto giustificato il termine del 26 giugno 2020. Il Presidente invita il Direttore Generale, avv. Domenico Mariani, a relazionare in merito all'argomento iscritto al punto 1 dell'OdG.

Il Direttore Generale, avv. Domenico Mariani, illustra le principali voci di bilancio, unitamente agli allegati e alla relazione del Collegio dei Revisori.

Precisa che il risultato di bilancio è positivo se consideriamo l'attività caratteristica dell'Ente, tuttavia pone in evidenza che vi sono delle criticità derivanti dal passato, del tutto estranee a questo Organo Amministrativo, che si è insediato nel settembre 2018.

Il Direttore Generale, evidenzia nello specifico che:

Per quanto attiene il contenzioso in essere al 31 dicembre 2019, si richiama quanto già ampiamente dedotto in Nota Integrativa all'ultimo Bilancio ritualmente approvato, con l'ulteriore precisazione che anche nel corso del 2019 il contenzioso, radicato nel tempo, sta giungendo a termine. Trattasi di pochi giudizi significativi che stanno seguendo tutto l'iter giudiziario attraverso i vari gradi di giurisdizione fino a giungere al giudizio finale di legittimità dinanzi alla Cassazione.

Pertanto, in considerazione delle lungaggini procedurali che vedono durare un iter giudiziario nella sua interezza dai 10 ai 12 anni, solo il decorso del tempo può rimuovere dette criticità evidenziate in Bilancio.

Sempre per completezza argomentativa, trattasi di giudizi che hanno per oggetto rivendicazioni riferite a fatti oggetto di contestazione di oltre 10 anni addietro. In questo anno si registra una nuova rivendicazione giudiziaria, comunque legata al passato e riferita alla realizzazione dei lavori di completamento della rete viaria nell'agglomerato industriale Bari-Modugno, giusto contratto di appalto del 14/11/2012 stipulato tra l'ATI, composta dal Consorzio Cooperativo Costruzioni e la Pasquale Alò Srl, e il Consorzio ASI. Il contenzioso è sorto tra il Consorzio Integra Soc. Cooperativa, soggetto giuridico nato dal predetto Consorzio tra CCC Soc. Coop. e Pasquale Alò, e questo Consorzio ed ha per oggetto l'accertamento del crediti vantati nei confronti dell'ATI in virtù di riserve ritualmente formulate in relazione al contratto del 14 novembre 2012. Il giudizio introdotto nel mese di luglio 2019 è stato notificato all'Ente nel mese di agosto 2019 e pertanto è tuttora pendente. Ad oggi il CTU ha depositato l'elaborato peritale quantificando il credito del ricorrente in Euro 167.199,12 riducendo pertanto il petitum in atti richiesto di Euro 1.943.051.

Per quanto attiene i crediti, il Consiglio di Stato, Sez. V, con sentenza n. 328 del 22 gennaio 2014, definitivamente pronunciando sull'appello, ha

sancito il principio in base al quale il Consorzio ASI è tenuto a garantire la manutenzione e la gestione delle strade, delle loro pertinenze ed arredo, delle attrezzature, degli impianti, dei servizi e della segnaletica ed ha posto a carico del socio Comune di Modugno, la contribuzione nella misura del 41,41% delle spese sostenute dal Consorzio per l'erogazione dei predetti servizi a domanda collettiva.

Pertanto il credito verso il Comune di Modugno, sulla base della predetta sentenza che ha stabilito la natura giuridica certa del ricavo, è stato imputato in contabilità generale.

Sulla base di quando innanzi, gli uffici preposti hanno rendicontato negli esercizi pregressi le voci di spesa sostenute relative al periodo 2005-2014. Si è proceduto per gli anni successivi applicando lo stesso criterio fissato nella sentenza del Consiglio di Stato ad imputare al Comune di Modugno il 41,41% delle somme spese per far fronte ai servizi a domanda collettiva. Persistendo l'inerzia del Comune di Modugno, l'Ente si è visto costretto ad instaurare il giudizio di ottemperanza presso il TAR Puglia (RG 20/2017) per l'esecuzione del giudicato di cui alla sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n.328 del 22 gennaio 2014 e con Sentenza del 20 dicembre 2018 il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato sul giudizio di ottemperanza evidenziando ancora una volta il persistente ed immotivato inadempimento del Comune di Modugno, nominando il Commissario ad acta nella persona del Prefetto di Bari e concedendo il termine di 60 giorni per procedere al pagamento, in difetto del quale, persistendo l'inadempimento, si sarebbe dovuto sostituire al Sindaco per effettuare il pagamento. Il Comune di Modugno, solo dopo la notifica della sentenza, che si ribadisce si riferiva alla contribuzione ai costi sostenuti dal Consorzio riferiti ai servizi a domanda collettiva per il periodo 2005/2014, ha inteso dar seguito al pagamento ed ha chiesto al Consorzio di dilazionare l'importo complessivamente dovuto pari ad 1.409.285. oltre interessi in 5 rate annuali consecutive di pari importo con decorrenza della prima rata da giugno 2019.

Nel periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019 sono maturati ulteriori crediti ammontanti ad €. 132.415.

Attualmente è pendente un altro giudizio, dinanzi al Tribunale di Bari R.G

n.2259/2018, avente ad oggetto il pagamento della contribuzione residuale del 58,59% riferita all'arco temporale 2005/2016 che gli Enti locali associati, in forza di una disposizione statutaria, devono erogare, in mancanza di convenzione, al Consorzio per i servizi a domanda collettiva che vengono erogati dallo stesso. Ad oggi il giudizio è in fase istruttoria. Analoga situazione si configura nei confronti del Comune di Molfetta, e a tal proposito è opportuno preliminarmente evidenziare che nonostante numerose sollecitazioni non si è addivenuti alla formale sottoscrizione della convenzione statutariamente prevista per i servizi a domanda collettiva che continuano ad essere assicurati dal Consorzio; con nota prot. 500 del 22 gennaio 2020 è stato ulteriormente sollecitato il pagamento delle somme dovute al Consorzio per l'erogazione dei servizi collettivi.

Alla data del 31 dicembre 2019 risulta contabilizzato il credito complessivo di €. 2.961.040 di cui €. 2.136.357 relativo ai costi sostenuti dal Consorzio per i servizi collettivi erogati negli esercizi 2009/2015, €. 183.414 relativo ai costi sostenuti nel 2016, €. 183.043 relativi all'esercizio 2017, €. 280.879 riferito all'esercizio 2018 ed €. 177.344 riferito all'esercizio 2019.

Nei confronti del Comune di Molfetta è stata intrapresa un'azione giudiziaria per il recupero delle somme dovute al Consorzio. Il giudizio è pendente presso il Tribunale di Trani (RG 7072/2017) ed è in fase istruttoria.

Nell'esercizio in corso gli Amministratori, sulla base della conclusioni a cui è giunto il CTU, nominato dal Giudice nel procedimento instaurato dinanzi al Tribunale di Molfetta, hanno comunque ritenuto di appostare ai fini prudenziali nel Fondo Rischi l'importo di €. 592.208 riducendo l'importo originariamente accantonato pari ad Euro 950.444. L'importo accantonato in via prudenziale nel fondo rischi corrisponde al 20% del petitum del giudizio incardinato dinanzi al Tribunale di Trani. Il Direttore Generale evidenzia come il contenzioso con i due Enti Locali può essere risolto solo da una riforma della Legge Regionale che regoli o imponga ai Comuni le rendicontazione delle voci dei costi sostenuti dal Consorzio per i servizi collettivi erogati, altrimenti lo stesso Consorzio hon riuscira più

a garantire tali servizi in quanto non ricevendo alcuna contribuzione da parte delle istituzioni non gode di autonomia patrimoniale. Il Direttore Generale, continuando la disamina dell'attività dell'Ente, evidenzia che nei primi mesi del corrente anno si è riusciti ad assegnare due rilevanti lotti, suoli rimasti nella disponibilità del Consorzio, uno nell'agglomerato industriale di Molfetta e l'altro in quello di Bari che, in base al corrispettivo di vendita del suolo, permetterà una autonomia finanziaria all'Ente sino al giugno 2021. Pertanto ci si augura che in tempi brevi venga varata una legge di riforma regionale dei Consorzi Industriali della Puglia.

Altra problematica è quella del recupero degli insediamenti, suoli e capannoni abbandonati e dismessi. Il tutto si inserisce in un contesto di risparmio di suolo e recupero del territorio .Tanto al fine di garantire lo sviluppo industriale e assolvere alla funzione istituzionale propria dell'Ente. Non è possibile avere vecchi insediamenti abbandonati collocati anche nell'arterie più importanti della zona industriale e poi non avere a disposizione suoli dove allocare nuovi processi produttivi. Sarà importante pertanto prevedere nella legge regionale di riforma dei Consorzi la possibilità, al termine del processo produttivo e comunque questo si verifichi, di poter riacquisire l'insediamento che verrà messo a disposizione di nuovi processi produttivi. In sostanza vi deve essere una prelazione assoluta in capo al Consorzio di riacquisizione del suolo e dell'eventuale manufatto. Il tutto si dovrebbe inserire in un contesto che chiarisce i ruoli dei Consorzi, la loro funzione pubblicistica nella gestione dei finanziamenti e della realizzazione delle infrastrutture, la loro autonomia nell'erogazione dei servizi agli insediati . Il processo di riacquisizione delle aree e dei manufatti trova una logica soprattutto nelle ipotesi in cui il suolo e l'insediamento unitamente al processo produttivo è stato realizzato con risorse e finanziamenti pubblici. La riqualificazione e il recupero del territorio sono fondamentali per lo svolgimento della funzione pubblicistica del Consorzio, ma solo il supporto normativo può consentire la realizzazione di tale scopo. Il tutto per assolvere alla funzione di garantire lo sviluppo industriale e avvicinarsi sempre più al modello di APPEA cioè di Aree produttive

paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate. Pertanto è auspicabile la riforma che è sempre più urgente perché diversamente i Consorzi di sviluppo industriale, anche quelli più importanti come quello di Bari, esauriranno la loro funzione sia per mancanza di suoli che di risorse economiche necessarie per erogare servizi agli insediati. I comuni non possono continuare ad avere un atteggiamento ostile nei confronti del Consorzio perché il loro comportamento inadempiente impedisce e confligge con i compiti istituzionali, con le norme istitutive dei consorzi (legge regionale) e con le norme regolamentari (statuto).

Al termine della disamina, interviene il delegato del Comune di Modugno, Assessore Banchino, il quale evidenzia che, per quanto attiene il debito rinveniente dalla sentenza del Consiglio di Stato, il Comune di Modugno ha concordato con il Consorzio un piano di rientro e dilazione del proprio debito in 5 rate annuali, e precisa inoltre che tale proposta è stata accettata dal CdA del Consorzio e che è stata pagata la prima rata . L'Assessore Banchino richiama il contenuto di una consulenza tecnica d'ufficio disposta in un giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Bari che a Suo dire metterebbe in discussione il credito vantato dal Consorzio. Il Direttore Generale tempestivamente precisa che trattasi di altro giudizio, pendente dinanzi al Tribunale di Bari, Dott. Marseglia, con altro petitum e che non vanno confuse le pretese azionate. La prima,tra l'altro, riviene da una sentenza del Consiglio di Stato, passata in giudicato, che sancisce un principio in relazione alla contribuzione che il Comune di Modugno deve in misura del 41,41 %, percentuale misurata in relazione al transito sul territori di competenza comunale e l'altra riviene dalla contribuzione ai servizi a domanda collettiva nella misura del 58,59% che il Comune di Modugno deve in virtù della legge regionale e dello statuto. Le diverse pretese azionate sono chiare ed è sufficiente leggere gli atti per rendersi conto che hanno un diverso fondamento giuridico. Tra l'altro la consulenza tecnica è un atto istruttorio, endoprocedimentale, e non ha una valenza giuridica che invece riviene inconfutabilmente da una sentenza del Consiglio di Stato, passata in giudicato e recepita in un formale atto di riconoscimento di debito posto in essere prima dalla Giunta e poi dal Consiglio Comunale di Modugno.

L'Assessore Banchino conferma la propria disponibilità per un incontro istituzionale al fine di definire e regolamentare con una convenzione la disciplina di tale contribuzione sui costi dei servizi a domanda collettiva. Il Direttore precisa che sono stati posti in essere più tentativi per cercare di definire i termini della convenzione,ma le proposte del Comune di Modugno sono eccessivamente penalizzanti per il Consorzio. Non è possibile sostenere dei costi per erogare dei servizi e poi concordare un corrispettivo diverso in convenzione. Tale scelta inevitabilmente con il passare del tempo sarebbe fallimentare.

L'Assessore chiede chiarimenti sulla voce di bilancio relativa alla manutenzione delle strade .Il Direttore Generale fornisce i chiarimenti richiesti in modo esaustivo.

Concludendo il Direttore Generale evidenzia il dato che Il Bilancio al 31.12.2019 chiude con un utile di esercizio pari ad €.22.014,00.

Ultimata la disamina sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019, unitamente agli allegati, ed alla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente pone in votazione l'argomento.

L'Assemblea con voti

- FAVOREVOLI 13 (dott. Delle Foglie per il Comune di Bari quote 4, dott. Delle Foglie per la Città Metropolitana quote 3, prof.ssa Rosa Calò delegata del Sindaco del Comune di Bitonto 2 quote, avv. Vincenzo Pignataro – delegato della Camera di Commercio di Bari 3 quote, dott. Frezza per la Confindustria Bari-BAT quote 1);

CONTRARI 2 (assessore Banchino per il Comune di Modugno quote 2), su 15 quote rappresentate,

approva il Bilancio di esercizio al 31.12.2019, unitamente agli allegati e alla relazione del Collegio dei Revisori, destinando l'utile di esercizio, pari ad €.22.014, in accantonamento nel fondo di riserva da utilizzare per la copertura di eventuali perdite e per reinvestimenti nelle attività del Consorzio.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 1 dell'OdG integrativo.

1.

Omissis

Omissis

Omissis

Omissis

Alle ore 11:10, ultimata la discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

Avv. Domenico Mariani